COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 3 agosto 1934 XII. N. 183 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale, Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il Maresciallo Hindenburg è morto

Hitler assume la presidenza del Reich

NEUDECK, 2.

Il Presidente della Repubblica feld-maresciallo von Hindenburg è morto stamane alle ore nove. L'ultimo bollettino di stamane annunciava che la debolezza andava aumentando e che la coscienza si offuscava sempre più.

La famiglia del Presidente del Reich, suo figlio e aiutante personale per molti anni colonnello Oscar de Hindenburg, la nuora e i due nipoti sono stati chiamati alle cinque del mattino nella camera del morente. L'eccezionale forte costituzione dell'eroe nazionale tedesco ha prolungato l'agonia fino alle nove di stamane. La agonia si era iniziata già ieri a mezzogiorno.

Hitler a Neudeck

Hindenburg non aveva più riconosciuto i congiunti quindi si trovava in uno stato di profonda incoscienza. Il Cancelliere Hitler si era recato ieri al castello di Neudeck ed aveva fatto ritorno alle 19 in aeroplano. A Neudeck egli si era fermato circa tre ore. Egli si era fermato soltanto brevemente accanto al morente. Ciò avvenne alla presenza di Oscar de Hindenburg, del segretario di Stato Maggiore e dei medici curanti.

Alle 20.20 dopo il ritorno di Hitler a Berlino si è riunito un Consiglio dei Ministri che è durato fino a mezzanotte. Hitler ha riferito agli altri membri del Governo sulla sua visita a Neudeck e sui provvedimenti da prendersi.

Secondo quanto riferisce una agenzia nazional-socialista, Hindenburg avrebbe rivolto anche alcune parole a Hitler ringraziandolo cordialmente per la visita e per gli auguri che Hitler ha espresso a nome del Popolo tedesco.

Dal castello di Doorn si comunica che colà gli ultimi giorni del Presidente Hindenburg sono stati seguiti con vivissimo interesse. L'ex Imperatore Guglielmo ha ascoltato con la massima tensione i bollettini sullo stato di Hindenburg trasmessi dalle radio germaniche ogni ora e si può dire che egli non abbia abbandonato l'apparecchio. Stamane alle 9.45 la notizia della morte di Hindenburg è stata comunicata personalmente dal Ministro per la propaganda dott. Göbbels attraverso la radio al Popolo tedesco.

Non appena si diffuse la notizia della scomparsa del vegliardo Maresciallo, la capitale si vestì in gramaglie. Dagli edifici pubblici a Berlino e nelle altre città della Germania sventolano le bandiere a mezz'asta. Ma anche dalle case private furono esposte le bandiere a lutto. Ovunque, ma specialmente a Berlino, la gente si raccoglieva a gruppi nelle vie per discutere l'avvenimento, quantunque già da 48 ore si attendeva la catastrofe.

La morte di Hindengrub ha destato in tutti gli strati della popolazione profonda impressione.

Il lutto delle forze armate

— I giornali hanno pubblicato delle edizioni straordinarie, che sono andate a ruba. I funerali si faranno a spese dello Stato e riusciranno una solenne manifestazione di cordoglio nazionale.

Il Ministro della Reichswehr generale Blomberg ha dato anche le prime disposizioni sulle manifestazioni di lutto per le forze armate in occasione della morte del loro Comandante supremo. Tutti gli ufficiali, gli impiegati e le cariche della Reichswehr portano lutto per due settimane, alcuni reggimenti per quattro. Nella giornata di oggi sono state sparate salve in segno di lutto per la morte del Capo della Repubblica. La stessa cosa si ripeterà il giorno dei funerali. Una guardia d'onore militare sarà posta accanto alla bara. Nel giorno dei funerali tutto il Popolo tedesco in tutte le aziende sospenderà per un minuto il lavoro in segno di lutto.

I funerali si svolgeranno il giorno sette agosto, probabilmente a Tannenberg, mentre la salma sarà sepolta successivamente il giorno 8 a Neudeck.

Un grande soldato

KEUDEK, 2

Paolo Hindenburg von Benechendorf era nato a Posen il 2 ottobre 1847.

Prescelta la carriera militare partecipò con il grado di sottotenente di fanteria alla campagna del 1866 in Boemia; con lo stesso grado combattè in quella del 1880. Promosso capitano nel 1888, entrava a far parte sette anni dopo dello Stato Maggiore generale. Nel 1894 fu promosso colonnello e tre anni dopo maggiore generale.

Nel 1900 assunse per tenerlo fino al 1903 il comando della 28.a Divisione a Karlsruhe e di qui passò a Magdeburgo per assumervi il comando del 9. Corpo di Esercito.

Nel 1911 fu collocato a riposo [illegible]

il grave provvedimento fosse stato cagionato dall'aver egli durante le manovre di quell'anno sconfitto il Kaiser. Scoppiata la guerra europea fu richiamato in servizio e gli fu affidato il comando del fronte russo. Sono legato al suo nome la vittoria sui laghi Masuri, la ritirata strategica del 1917 ed i formidabili vani attacchi offensivi del 1918.

Finita la guerra e proclamata la Repubblica egli si ritirò a vita privata e accettò più tardi la candidatura alla Presidenza del Reich solamente quando egli comprese che l'autorità del suo nome avrebbe contrastato la marcia del comunismo e del socialismo.

E il 12 maggio 1925 Hindenburg, succedendo a Federico Ebert, assumeva la presidenza del Reich. Vittorioso anche nelle elezioni del 1932, a settennio scaduto, Hindenburg nuovamente Presidente della Repubblica del Reich nominava il 30 gennaio 1933 Adolfo Hitler Cancelliere. Il Maresciallo scrisse anche una sua autobiografia con il titolo «Aus meinem leben».

La missione di Hindenburg

ROMA, 2 (per telefono)

La scomparsa del vecchio Maresciallo Hindenburg è giustamente sentita in Germania come un profondo lutto nazionale.

Hindenburg era infatti una figura tipicamente nazionale. Le vicende della sua vita sono state legate a tutte le vicende nazionali germaniche in quest'ultimo travagliato ventennio, dalla guerra alla rivoluzione nazional-socialista, che ha tentato di trasformare così rapidamente lo spirito e la struttura politica della Germania.

In tutti questi avvenimenti il Maresciallo è apparso sopratutto un fedele ed energico servitore della sua Nazione, dei suoi interessi e delle sue aspirazioni, intese con largo ed onesto spirito.

Fu buon soldato e glorioso generale in guerra, pilitco fermo, misurato, sempre presente alle sue responsablità in pace.

Quando, spirato il primo settennio di Presidenza, gli sembrò che la lotta dei partiti per la elezione del suo successore potesse essere una scintilla di guerra civile, capace di mettere a repentaglio le conquiste compiute sulla via della liberazione del suo Paese dalle catene dei trattati di pace, il «vecchio signore», come lo chiamava il popolo, non esitò a rinunciare ancora una volta al riposo a cui gli anni e le opere compiute ben gli davano diritto. Egli ritenne che suo dovere era quello di rimanere al suo posto, dove era stato sette anni prima chiamato, se il bene del Paese così voleva.

Sua avversario era allora un giovane Capo, che, dopo tredici anni di lotta tenace, era riuscito a risvegliare nella gioventù tedesca la volontà di una più grande Germania: Adolfo Hitler.

E tuttavia il popolo, pur avvertendo confusamente il disagio di questo contrasto, ancora una volta si inchinò al cospetto di quel maschio vecchio che dal dolore per il passato aveva saputo trovare la forza per farsi, in un momento oscuro, battistrada dell'avvenire.

Hindenburg, quasi ottantacinquenne, fu rieletto. Il Popolo, nel suo istinto, non aveva sbagliato.

Oggi, che la rivoluzione nazional-socialista ha messo come in un remoto passato un pure materialmente recente avvenimento, si può ben dire che l'avvento di Hitler al potere in quella occasione sarebbe forse stato per la Germania, almeno al momento, men felice di quanto non sia stato il 30 gennaio 1933.

La coscienza del Paese sembrava infatti non matura per tale evento. E il fatto stesso che, in forma cavalleresca ed austera, ma non per questo meno schietta e decisa, ancora per circa un anno dopo la sua rielezione Hindenburg abbia rifiutato di chiamare Hitler al Cancellierato, può costituire la migliore testimonianza di questo asserto.

Hindenburg. sensibilissimo termometro precorritore della coscienza nazionale tedesca, capì però che il tempo dei Governi dipendenti dai partiti parlamentari era terminato. Senza venir meno alla costituzione giurata, ma valendosi dei poteri da essa esplicitamente conferitegli, tentò la formazione di Governi al di fuori dei partiti, e poi, quando attraverso di questi, la situazione fu rischiarata ed al suo alto senso di responsabliità assunto verso il presente ed il futuro parve giunto il momento in cui il trapasso dalla vecchia Germania alla nuova poteva farsi senza scosse e senza pericoli, il vecchio comandante supremo dell'Esercito tedesco chiamava al Governo del Paese Adolfo Hitler.

Il 30 gennaio 1933 il Maresciallo Hindenburg nominava Hitler Cancelliere del Reich consegnando la fiaccola patriottica, gelosamente e tenacemente tenuta accesa nella bufera degli anni che seguirono la disfatta, al rappresentante delle giovani generazioni.

Un mese e mezzo dopo, nella chiesa della guarnigione di Postdam la continuità tra il passato e l'avvenire, che l'immediato dopoguerra sembrava avere irrimediabilmente spezzata, e che soltanto per la presenza di lui Hindenburg il popolo tedesco aveva potuto sperare di veder ristabilita, veniva suggellata anche simbolicamente, in rito solenne.

Ma la missione del Maresciallo Hindenburg non era terminata; non poteva essere terminata. Avviare il giovane regime nei difficili primi passi della sua esistenza, incoraggiare la lotta intrapresa per ristabilire l'autorità e la libertà di azione verso l'estero, immettere la rivoluzione trionfante e nel solco della tradizione, indirizzare sul binario di una legalità nuova, ecco i compiti ai quali Hindenburg non poteva sottrarsi.

Ed a questi compiti, per quanto possano essere stati duri, qualche volta dolorosamente imprevisti, egli non si è mai sottratto.

Grande figura di uomo di guerra, Paul von Hindenburg appare ancora più grande come uomo che ha saputo fronteggiare l'avverso destino ed ha avuto fiducia nella rinascita del suo Paese, che sopratutto ha sempre tenuto viva in sè stesso, ricordando continuamente agli altri, con l'esempio della sua vita, il senso del dovere.

A questa grande figura il Popolo italiano rende deferente omaggio.

Le condoglianze dell' Italia

ROMA, 2.

Appena giunta la notizia ufficiale della morte del Maresciallo Hindenburg il Capo del Governo ha mandato telegrammi di condoglianze alla famiglia ed al Cancelliere del Reich.

S. E. Suvich, Sottosegretario agli Esteri, accompagnato dal capo del cerimoniale, conte Senni, si è recato stamattina all'Ambasciata di Germania per esprimere all'Ambasciatore von Hassel le più profonde condoglianze del Capo del Governo Ministro degli Affari Esteri e del Governo fascista per la perdita del Presidente del Reich Hindenburg.

Il cordoglio dell'ex Kaiser

LONDRA, 2.

L'Agenzia Reuter ha da Door

L'ex Kaiser ha inviato il seguente telegramma al col. Hindenburg, figlio del defunto maresciallo:

« Imperatrice ed io siamo in lutto, col cuore commosso con voi e con tutto il popolo tedesco. Una vita eccezionalmente benedetta da Dio è terminata. Il Principe ereditario trasmetterà il suo ultimo saluto allo immortale eroe del Tannenberg.

Wilhelm R. I.

Egli ha inviato istruzione al Kronprinz di partire immediatamente per Neudeck e di inviare una grande corona a nome di tutta la famiglia Hohenzollern.

La fusione delle cariche

di Presidente del Reich e di Cancelliere

BERLINO, 2.

La successione di Hindenburg viene assunta da Hitler. Subito dopo la morte del Presidente del Reich è stata promulgata infatti una legge decisa dal Consiglio dei Ministri di stanotte, in base alla delega quadriennale dei pieni poteri già ricevuta l'anno scorso dal Parlamento. La legge, che reca una radicale modifica della costituzione del Reich, è formata di tre brevi articoli:

Articolo 1) la carica di Presidente del Reich è unificata con quella di Cancelliere del Reich;

articolo 2) i poteri e le facoltà del Presidente del Reich passano quindi al Führer e al Cancelliere Adolfo Hitler, il quale nominerà il suo rappresentante alla Cancelleria;

articolo 3) la presente legge entra immediatamente in vigore all'atto della morte del Presidente von Hindenburg.

Da stamane dunque Adolfo Hitler diviene oltre che Capo del Governo anche Capo dello Stato.

La legge decreto del Gabinetto, con la quale le cariche di Presidente della Repubblica e di Cancelliere del Reich vengono riunite, risolve nel modo più semplice il problema della successione del Maresciallo Hindenburg.

Come si sa, nel 1932 era stata votata al Reichstag una legge in base alla quale in caso di decesso improvviso del Capo dello Stato, le cariche di Presidente interinale del Reich, fino alle elezioni di un nuovo Presidente, sarebbe stata assunta dal Presidente della Corte Suprema di Lipsia.

La legge sui pieni poteri del Governo del marzo scorso e una successiva legge del luglio dello stesso anno, concedevano però al Governo la facoltà di prendere in alcuni casi certe misure, comportanti anche modifiche alla costituzione. Di questa facoltà si è valso evidentemente oggi il Governo, nel decretare la fusione delle cariche di Presidente della Repubblica con quella di Cancelliere. Tale fusione non ha pertanto carattere provvisorio, in vista di una eventuale elezione presidenziale, bensì è definitiva, e fa del Capo del Governo costituzionalmente anche il Capo dello Stato.

Oggi Hitler prende il posto presidenziale in un'ora particolarmente difficile. Tutta la responsabilità della politica interna ed estera della nuova Germania pesa dunque ora sulle sue spalle, in un momento in cui, dopo la tragica serie di avvenimenti sanguinosi del 30 giugno e del 25 luglio, e per l'annuncio di nuovi e non lievi problemi di carattere interno e di indirizzo internazionale, la situazione si poteva già considerare non facile e non chiara.

La formula del giuramento è la seguente: « Io giuro nel nome di Dio il sacro impegno di prestare incondizionata obbedienza al Capo del Reich e del Popolo tedesco, Adolfo Hitler, Capo supremo delle forze armate, e di essere pronto in ogni momento ad impegnare valorosamente la mia vita di soldato per questo giuramento ».

Il Popolo sanzionerà la nomina con un plebiscito "libero e segreto"

BERLINO, 2.

Il Cancelliere Hitler ha inviato al Ministro del Reich degli Affari Interni una lettera la quale dice: « La grandezza di Hindenburg ha dato al titolo di Presidente del Reich un significato unico. E' per questo che io voglio essere chiamato solamente Capo e Cancelliere ».

La lettera aggiunge: « La decisione del Gabinetto del Reich che m'incarica simultaneamente delle funzioni di Cancelliere e di quelle del defunto Presidente del Reich dovrà essere quanto prima sanzionata dal Popolo mediante un plebiscito libero e segreto ».

Le forze armate del Reich al comando del Führer

BERLINO, 2.

Il Ministro della Difesa Nazionale del Reich von Blomberg ha lanciato un proclama all'Esercito ed alla Marina, in cui è detto che « l'esempio di Hindenburg, che ha servito la Patria fino all'ultimo respiro, deve insegnare a tutti a mettere tutta la propria forza e la vita stessa al servizio della nuova Germania.

Anche il Capo di Stato Maggiore delle sezioni d'assalto ha diramato un ordine del giorno in cui invita le sezioni stesse ad onorare la memoria del Maresciallo adempiendo il proprio dovere fino all'ultimo.

Un proclama del Capo dei distaccamenti di protezione nazional-socialisti, Himmler, conclude invitando tutti a servire la Germania secondo lo spirito che ha informato la vita del defunto Maresciallo.

Il Ministro della Difesa Nazionale ha ordinato che i soldati dell'Esercito e della Marina prestino giuramento al Führer, nuovo comandante supremo della forza armata.

Il Duce non riposa

Fervide giornate nella sua Romagna

ROMA, 2 (per telefono).

La notizia che il Duce ha trascorso due giornate di intensa attività fra il Popolo della sua terra di Romagna convalida la comune convinzione che Mussolini, anche quando si reca a Rocca delle Camminate, non va per riposarsi.

Quando il Duce sta lontano da Roma prende immediato contatto diretto con l'attività fascista della Nazione, dovunque egli si rechi. E, come sempre, è un contatto di controllo e di animazione.

La cronaca delle giornate romagnole, già ricca di precise indicazioni di opere che si compiono secondo un ritmo ininterrotto, che non conosce indugi stagionali, i cosidetti periodi di vacanze, dimostra la salutare attività del Regime.

Per questo gli spostamenti, anche nei piccoli centri marini e montani della Nazione, sono episodi di interessamento per questi centri, che prima erano ignorati e che ignoravano, spesso meritatamente, il potere centrale di Governo, all'infuori di qualche sporadica manifestazione elettorale, in cui si stipulavano dei patti quasi sempre rinviati.

L'inaugurazione di due colonie, la visita di numerose opere pubbliche in varie zone della Provincia di Forlì, sono manifestazioni della attività del Capo del Governo.

Ma quello che ha un significato ben più profondo è il tono di queste visite. Non le solite visite protocollari, ma una osservazione attenta ed una partecipazione diretta alle necessità ed ai bisogni delle varie zone, subito sentiti dal Duce, che non si limita a prenderne atto, ma immediatamente dispone personalmente e direttamente perchè sia fatto quanto occorre.

Ovunque il Duce prontamente dispone, nelle piccole come nelle grandi opere, e si interessa con uguale passione delle opere di solidarietà nazionale come del gesto pronto e tempestivo del piccolo aiuto.

La sensazione pronta del Duce è resa possibile dalla perfetta aderenza del suo sentimento al sentimento inespresso della sua gente. Il Popolo è sempre vicino al Duce, in ogni momento partecipe della prontezza amorosa con cui Egli rivolge ogni cura al suo Popolo fedele.

Ferme dichiarazioni di Schuschnigg

"Noi vogliamo la pace in Austria e nell'Europa centrale,,

VIENNA, 2

Il Cancelliere Schuschnigg ha parlato stasera al palazzo della Cancelleria, di fronte ai rappresentanti dei giornali interni ed esteri.

Accolto da vivi applausi, il Cancelliere, che era accompagnato dal Vice Cancelliere Starhemberg e dal Ministro degli Esteri, ha iniziato il suo dire con un sobrio e commosso accenno alla morte di Hindenburg.

Subito dopo ha fatto le dichiarazioni politiche. Nella prima parte ha passato in rassegna i recenti avvenimenti austriaci. Ha dichiarato che l'inchiesta non è ancora chiusa dato l'enorme materiale da esaminare, ma che quando lo sarà i suoi risultati saranno resi pubblici.

Ha riepilogato quidi le risultanze che sono finora indubbie. Anzitutto è certo che i fatti del 25 luglio non sono dovuti ad una esplosione fortuita e limitata ma tale giorno era stato scelto per sostenere l'insurrezione in tutta l'Austria allo scopo di impadronirsi del potere. I capi dei gruppi terroristici avevano preso informazioni e riunito il materiale necessario. L'assassinio del Cancelliere di polizia Hickl doveva essere il segnale per lo scoppio dell'insurrezione del Tirolo. L'azione al palazzo della Cancelleria fu fatta dagli insorti in nome del Presidente Federale e anche la guardia fu disarmata abusando del nome di esso. Si tratta di un inganno ben calcolato, nel quale ricorsero poi anche i nomi di Rintelen e del Vice Presidente di polizia Steinhaush.

E' stato stabilito che dei 145 invasori, 12 facevano parte attiva delle forze armate dello Stato.

Gli insorti si applicarono false insegne di grado per far credere che si trattava di una rivolta delle forze statali.

«Per me ha aggiunto il Cancelliere non c'è dubbio che l'assassinio di Dollfuss è stato premeditato, preparato e voluto.

Anche l'aiuto medico e spirituale che gli fu negato poteva essere benissimo accordato volendolo.

Circa il lasciapassare da concedersi agli invasori Schuschnigg stabilisce che, dopo l'incarico avuto dal Presidente federale, egli verso le ore 17, quando Dollfuss era già morto ma non lo si credeva ancora, ha scritto e firmato un ordine, pubblicato oggi in faxsimile sulla «Viener Zeitung», nel quale era esplicitamente detto che la via libera era condizionata al fatto che non vi fossero vittime.

Circa la situazione in Austria ha detto che i tentativi insurrezionali sono stati stroncati e risulta che i capi avevano deliberaamente tenuto all'oscuro i gregari circa gli avvenimenti a Vienna, dove questi ultimi ritenevano che il colpo di mano fosse riuscito.

Con voce vibrante Schuschingg assicura poi che tutte le forze dello Stato senza eccezione fecero il loro dovere. Egli ringrazia tutti i combattenti e sopratuto le Heimwehren per il patriottismo dimostrato, dichiara poi che il Governo attuale ha avuto ed avrà ancora molto da faticare per trattenere la popolazione e specialmente i contadini a non commettere atti di giustizia sommaria contro i colpevoli.

Il Governo fa ogni sforzo, dice testualmente, per soffocare in germe ogni tentativo di linciaggio».

Ha quindi dichiarato che soltanto una piccola parte della popolazione prese parte all'insurrezione.

La seconda parte delle dichiarazioni di Schuschnigg riguarda il programma del Governo che egli espone con chiara sobrietà e con una affermazione di carattere generale, nella quale egli ribadisce la ferma volontà di attenersi alle direttive di Dollfuss.

«Noi vogliamo la pace in Austria e nell'Europa centrale, ha affermato il Cancelliere, e siamo contro la guerra in qualsiasi forma e metteremo tutte le nostre forze contro ogni insano tentativo di introdurre in Austria la guerra civile».

Ha quindi annunciato prossima, con l'entrata in vigore della nuova costituzione corporativa, la collaborazione attiva di ogni ceto del popolo col Governo e si è dichiarato per un Governo dei lavoratori, dei contadini e dei borghesi, invitando tutti a riunirsi sotto le bandiere del fronte patriottico ha assicurato che la politica del nuovo Governo sarà inspirata a concetti realistici. In pari tempo ha affermato vibrantemente che nessun diritto dei lavoratori sarà toccato e che la forza sarà usata solamene ove essa sia necessaria. Il Cancelliere ha chiuso le sue dichiarazioni con parole di serena fede.

Lo svolgimento del "putsch,, di Vienna

era conosciuto tre giorni prima in Germania

PARIGI, 2.

La stampa parigina riproduce stamane le sensazionali rivelazioni fatte dal giornale alsaziano « Elsaesser » di Strasburgo, diretto da un deputato allogeno, Welter, dalle quali risulterebbe nuovamente confermato che in Germania si era al corrente fin dal 22 luglio, e cioè tre giorni prima del putsch di Vienna degli avvenimenti che si preparavano in Austria.

Il giornale alsaziano riceve regolarmente da un'agenzia berlinese dei clichès destinati a illustrare le sue pagine. Il 22 luglio l'agenzia fece pervenire al giornale di Strasburgo cinque clichès che secondo le indicazioni aggiunte dovevano essere pubblicati al momento opportuno con il titolo « Sollevamento popolare in Austria ». Le didascalie per ognuno dei clichès erano le seguenti: «Il palazzo della radio di Vienna è stato fatto saltare. — Il palazzo della Cancelleria alla Ballhausplatz è stato occupato dagli insorti — Il Cancelliere ha ricevuto durante la lotta svoltasi a palazzo della Cancelleria delle ferite gravi in seguito alle quali è deceduto — Il Ministro della Sicurezza nazionale maggiore Fey è stato arrestato dagli insorti — Il dott. Rintelen, Ambasciatore d'Austria a Roma, si occupa a Vienna della formazione del nuovo Governo ».

Come si vede, salvo la prima didascalia, tutte le altre hanno trovato riscontro nella realtà dei fatti e i giornali parigini argomentano da ciò che a Berlino tre giorni prima degli avvenimenti austriaci si era al corrente del piano della rivolta e si sapeva che Dollfuss doveva essere ucciso.

« I testi che abbiamo sotto gli occhi — scrive l'« Elsaesser » — e che fin dal 22 luglio erano preparati da un'agenzia giornalistica tedesca ai fini della pubblicazione, sono sufficientemente eloquenti per provare che Rintelen mentiva quando di fronte ai tragici eventi dichiara: « Sono innocente ».

D'altra parte il « Petit Parisien » si dice informato da fonte sicura che il giorno dell'uccisione di Dollfuss alle 10.30 le redazioni di tutti i giornali del Reich hanno ricevuto la seguente comunicazione della D. N. B.:

« Tutte le notizie sugli avvenimenti d'Austria dovranno essere pubblicate soltanto sotto la forma annotata della D.N.B. ».

Alle 16.15, sempre secondo il giornale parigino, una nuova comunicazione concepita negli stessi termini perveniva alle redazioni e così alle 17.30. Con questa ultima comunicazione si producevano le comunicazioni seguenti e si aggiungeva che tutte le notizie dall'Austria pervenute direttamente ai giornali dovevano essere preferibilmente sottoposte all'ufficio stampa.

Il giorno seguente 26 luglio una nuova circolare indicava il canovaccio sul quale dovevano essere redatti i commenti dei giornali tedeschi:

« Non dare l'impressione di avvenimenti avvenuti secondo un piano precedentemente stabilito. Si tratta di una insurrezione del popolo austriaco, rivoltato dal terrore del regime Dollfuss. Mostrare rincrescimento per la morte del Cancelliere. Indicare che l'unica soluzione saranno le elezioni immediate. Il popolo deve decidere della sua sorte. La rivoluzione è una faccenda puramente interna dell'Austria. — Il Reich non ha nulla a che vedere in questi avvenimenti ».

La stampa francese consacra stamane ampi articoli alla commemorazione del 20.o anniversario dello scoppio della guerra europea. Rievocando gli avvenimenti del 1914 alcuni giornali ripetono quanto scriveva il «Temps» l'altro giorno e cioè che se in quel periodo tragico le nazioni desiderose di mantenere la pace avessero agito subito con l'energia e la chiarezza di cui ha dato prova in questi giorni Mussolini dinanzi al problema austriaco la conflagrazione mondiale avrebbe potuto essere evitata.

Un capo dei ribelli condannato all'ergastolo

VIENNA, 2.

Oggi si è riunito per la seconda volta il Tribunale marziale di Vienna per iniziare il processo contro uno dei capi ribelli nazisti, che ha preso parte all'attentato contro il Cancelliere. L'accusato è il quarantunenne Huld, negoziante in legno, che nella giornata del 25 alla Cancelleria si era spacciato per maggiore. Huld ha assolto la scuola tecnica ed aveva prestato servizio militare quale volontario un anno.

L'atto di accusa dice tra l'altro: « Già allo scoppio della rivolta era chiaro che si volevano fare prigionieri i membri del Governo, costringendoli alle dimissioni e che nella esecuzione della rivolta, qualora si fosse incontrata resistenza, si doveva ricorrere alla violenza ».

L'accusato dice di essersi recato alla Cancelleria falsamente orientato ma con le migliori intenzioni e senza lo scopo di provocare una rivolta. Sostiene di aver creduto in una successione di governo e afferma che con essi avrebbe dovuto trovarsi il « nuovo cancelliere Rintelen»

Il Tribunale ha riconosciuto Carlo Huld colpevole di alto tradimento e lo ha condannato alla pena dello ergastolo.

Un giornalista nazista rifugiatosi alla Legazione di Germania

VIENNA, 2.

Il corrispondente viennese del « D. N. B.» (Ufficio informazioni tedesco), un certo barone de Hahn aveva già da lungo tempo, per le sue notizie tendenziose, destato profondo malumore.

Nella giornata di ieri alcuni heimwehristi fecero irruzione nell'abitazione del sunnominato signor Hahn per chiedere spiegazioni. Si svolse una scena movimentata che terminò con la precipitosa fuga del giornalista. Si afferma ch'egli si sia salvato nella sede extra territoriale della Legazione di Germania.

Fogli di disposizioni

del Segretario del Partito

ROMA, 2

Recenti fogli di disposizioni del Segretario del P. N. F. recano notizia dell'istituzione a titolo di esperimento, presso ogni Fascio Femminile di un'ufficio di assistenza e di avviamento per le giovani. La particolare attività assistenziale di tale ufficio è stabilita da precise direttive, che richiamano anche l'opportunità di accordi con gli enti locali (Opera nazionale maternità e infanzia, Opere pie, istituzioni religiose private), sia per la sistemazione provvisoria delle giovani, quando giungono nelle grandi città, sia per il loro collocamento in un determinato lavoro.

Sono dettate poi norme di stile: Per coloro che, rimasti ancorati ai vecchi sistemi, costituiscono qua e là dei veri e propri anacronismi, il Fascismo deve caratterizzare e vivificare.

Gli stessi fogli, dopo aver ricordato che « i gerarchi devono essere sempre e prontamente reperibili » stabiliscono che al gagliardetto dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione deve essere assegnato in Roma, anche nelle cerimonie indette dalle federazioni dei Fasci di Combattimento il primo posto, subito dopo il gagliardetto federale.

Rilevano il normale corso delle ispezioni e l'opera dei Segretari Federali, che, scevra da inframmittenze di sorta si svolge su un terreno di assoluta obiettività, annunziano che le operazioni del tesseramento per l'anno XII saranno chiuse il 30 del prossimo settembre.

Il Segretario del Partito da inoltre comunicazione di avere ispezionato il campeggio dell'Opera Nazionale Balilla di Civitella di Romagna (Forlì) e la Colonia marina di Angelara (Salerno) e segnala che a tutto oggi sono state ispezionate numero 209 colonie nelle Provincie di Ancona, Alessandria, Ascoli Piceno, Belluno, Bergamo, Bolzano, Brindisi, Ferrara, Como, Cuneo, Enna, Foggia, Forlì, Genova, Imperia, Livorno, Lucca, Macerata, Messina, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Perugia, Pesaro, Pistoia, Potenza, Ragusa, Ravenna, Rieti, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Torino, Trento, Trieste, Varese, Venezia, Tripoli.

I fogli di disposizione, che contengono infine numerose offerte a favore della costruenda Casa Littoria in Roma, riportano l'elenco delle Federazioni dei Fasci di Combattimento ispezionate senza preavviso nella settimana dal 16 al 21 luglio XII.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

La bella e gagliarda giovinezza friulana si stringe compatta intorno all'Opera Balilla

100.975 organizzati hanno ricevuto la tessera dell'A. XII in provincia di Udine

Cifra imponente

La cifra è davvero imponente, ed ha superato anche le nostre previsioni, quantunque fossimo sicuri che il lavoro, iniziato con tanta energia e condotto con ferma volontà di riuscita — e talvolta anche con spirito di sacrificio — avrebbe dovuto darci, immancabilmente, la soddisfazione della completa vittoria.

Centomila novecento e settanta cinque tesserati dell'Opera Balilla rappresentano, anche per una provincia vasta come quella del Friuli, qualche cosa di veramente grandioso, e ribadiscono il lusinghiero concetto che la Presidenza Centrale già da molti anni ha potuto formarsi nei riguardi dell'attività del nostro Comitato, ritenuto, giustamente, all'Avanguardia del movimento giovanile.

Se nell'anno undecimo fu da noi raggiunta la considerevole cifra di settantamila organizzati, per la fine di quest'anno ci eravamo imposti (è la parola esatta) di conseguire un aumento di almeno ventimila tessere, così da avvicinarci, quanto più possibile, a un complesso di novantamila giovani regolarmente inquadrati nell'O. N. B.

Era la meta alla quale tendevamo. Raggiuntala, avremmo potuto dichiararci soddisfatti del lavoro compiuto, perchè in realtà si trattava di un lungo passo in avanti verso il conseguimento di quella totalità degli iscritti che il Duce vuole e che bisogna ad ogni costo ottenere.

Ora, non intendevamo certo pretendere l'impossibile (quantunque la fatica non fosse lieve) quando fissavamo una tale cifra come mèta ultima del nostro sforzo. E la realtà dei fatti potè dimostrarci ben presto la fondatezza delle nostre previsioni inquantochè, già alla fine del marzo decorso, la somma complessiva delle forze balillistiche della Provincia era rappresentata dal numero veramente cospicuo di 80.309 unità.

Due mesi dopo, al 31 maggio, lo sforzo massimo era superato, e con esso anche la mèta propostaci, segnando le statistiche la cifra di 93.269 tesserati.

Ma avevamo ancora innanzi a noi del tempo disponibile.

La vittoria superava già le previsioni.

Ormai tanto più bella sarebbe riuscita quanto più a noi fosse stato possibile accrescerne lo splendore sintetizzato in una scheletrica cifra.

La bella vittoria

E la vittoria fu bella realmente.

Oggi, dopo circa dieci mesi di lavoro paziente, accurato e sistematico di propaganda e di penetrazione, la Provincia di Udine ha l'alto onore e la somma gioia di vedersi popolata, come abbiamo detto, da ben 100,975 giovani organizzati dell'Opera Balilla con una eccedenza di 30.000 unità sulla forza dell'anno decorso. Non solo la meta è stata raggiunta, ma di gran lunga superata. Il lavoro dei nostri collaboratori, maestri, professori, direttori didattici, presidi, presidenti dei comitati comunali, fiduciarie, ufficiali, ha fruttato una rigogliosa messe di risultati che ben a ragione possono giustificare, in tutti coloro che prestarono la loro preziosa opera in favore del reclutamento, una intima esistenza di legittimo orgoglio.

46.517 balilla, 12.231 avanguardisti, 38.158 piccole italiane e 4 mila e 69 giovani italiane.

Sono cifre che fanno pensare. Sono risultati che presuppongono da parte dei preposti all'organizzazione e dei collaboratori tutti dell'Opera Balilla una partecipazione alla causa comune entusiastica e realmente fattiva, svolta con criterio e con alta comprensione del dovere, con tenacia e con volontà non indifferente di riuscita.

Bella è la vittoria dunque.

Perchè ha coronato un lavoro lungo e paziente, perchè conseguita a grado a grado, attraverso un'azione sistematica e intelligente di tutti i nostri collaboratori, perchè ci ha dato la grande consolazione di poter scorgere, ancora una volta, attraverso le innumerevoli falangi di ragazzi accorrenti sotto le nostre bandiere, quale sia l'anima del generoso e patriottico popolo friulano che nella giovane Istituzione del Regime ha saputo scorgere, prima di ogni altro, lo spirito che informa la azione, la bellezza che la illumina, e l'ideale che la santifica.

L'opera della scuola

Dei centomila novecento settantacinque tesserati, 78.485 rappresentano il contingente reclutato nelle aule scolastiche elementari. Il resto è opera della Scuola Media e delle Presidenze dei Comitati Comunali.

L'azione scolta quest'anno dai Direttori Didattici, e in particolar modo dai maestri, che più a diretto contatto si trovano con gli scolari, è degna indubbiamente del più alto elogio.

Non è qui il caso di esporre i risultati conseguiti nelle scuole di ogni singolo Comune, inquantochè, limitandoci anche a una elencazione delle scuole che meglio figurano nella graduatoria, per avere ottenuto il tesseramento totalitario o per essersi ad esso alquanto avvicinate, dovremmo disporre di uno spazio che in questa pagina non troverebbe certo sufficiente adattamento. Ricorderemo tuttavia che i Circoli Didattici di Basiliano, Buia, Cividale, Comeglians, Fiume Veneto, Gemona, Mortegliano, Paluzza, Tarcento, Tarvisio, Tricesimo ed Udine si distinsero, fra gli altri, per avere raggiunto le più alte percentuali (per qualche Circolo addirittura totalitarie).

E così dicasi per le Scuole gestite dalla Società «Umanitaria», ora alle dirette dipendenze dell'Opera Balilla.

La non lieve fatica del tesseramento è stata quest'anno condotta brillantemente a termine, sopratutto per merito della classe insegnante sia elementare che media.

Non vi sono state defezioni.

Tutti hanno prestato la loro opera, la loro collaborazione entusiastica e fattiva, con vera intelligenza e con vero amore. Sono state intensificate le energie, ed il lavoro continuo e sistematico di penetrazione ha dato i buoni risultati che era logico sperare.

Gli educatori fascisti, come ha ben detto S. E. Renato Ricci, hanno compreso e dimostrato che per il maestro, in Regime Fascista, i doveri inerenti allo inquadramento balillistico delle scolaresche, sono certo non meno importanti di quelli di ordine scolastico.

L'attività dei Comitati

Magnifici sono pure i risultati conseguiti nei campi extra scolastici, tanto più se si considera la maggiore difficoltà che si oppone al reclutamento dei giovani che non più frequentano la scuola. Presidenti, fiduciarie e collaboratori hanno dato spesso prova di alto senso del dovere, sobbarcandosi a fatiche non lievi pur di adempiere alla consegna a loro affidata.

Vi sono innumerevoli Comitati che meritano il più incondizionato elogio per la opera svolta, e che hanno oggi la grande gioia di poter vedere raccogliersi all'ombra del proprio vessillo tutta la gioventù del paese, inquadrata al cento per cento nei ranghi dell'Opera.

La vittoria non ha mancato di coronare anche i risultati del loro lavoro. E la soddisfazione di ciascuno per l'opera compiuta appaga ancora una volta lo spirito che a nulla tende, se non a compiere il proprio dovere, in umiltà, in silenzio, per poter ogni giorno offrire qualche cosa di sè alla Patria in pegno d'infinito amore e d'infinita devozione.

Per te, o Duce!

Per Te o Duce questi centomila giovinetti della nostra terra.

Li abbiamo raccolti intorno a noi per educarne la mente, il cuore e il braccio secondo la Tua volontà.

Ne faremo i soldati di domani, così come Tu li sogni; uomini di scarse parole, di freddo coraggio, di tenace laboriosità, di cieca disciplina, del tutto irriconoscibili dagli italiani di ieri.

Per Te, che sei la speranza e la certezza dell'avvenire dell'Italia nuova;

per Te, che ci insegni a lottare, a soffrire, e a consumarci d'ardore per la Patria nostra;

per Te, per la gioia del dovere compiuto, per la sola ricompensa di un Tuo sorriso, per la sola immensa felicità di averti servito, o Duce!

MOL.

I convegni intermandamentali dell'O. N. B.

Domenica 29 presso il Comitato Comunale di S. Giorgio di Nogaro ha avuto svolgimento il VII. Convegno intermandamentale dell'O.N.B. con l'intervento di tutti i dirigenti dei Comitati Comunali di: Aiello — Aquileia Bagnaria Arsa — Bicinicco — Campolongo al Torre — Castions di Strada — Cervignano del Friuli — Chiopris Viscone — Gonars - Latisana - Marano Lagunare - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Palmanova - Pocenia — Porpetto — Precenicco — Ronchis — Ruda — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Torre — S. Maria la Longa — Teor — Visco.

Al convegno, presenti il Vice Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. e i Dirigenti i diversi uffici dello stesso, sono state esaminate le situazioni dei singoli Comitati Comunali.

* * *

Domenica 5 agosto a Udine alle ore 9 alla Casa del Balilla avrà svolgimento l'VIII. Convegno Intermandamentale con l'intervento dei Presidenti, Sanitari, Direttori Ginnici sportivi e Fiduciarie delle Piccole e Giovani italiane dei Comitati Comunali di Artegna — Buia — Buttrio — Campoformido — Cassacco — Colloredo di Montalbano — Coseano — Fagagna — Lusevera — Magnano in Riviera — Maiano — Martignacco — Moruzzo — Nimis — Osoppo — Pasian di Prato — Pavia di Udine — Taipana — Povoletto — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Ragogna — Reana del Roiale — Remanzacco — Rive d'Arcano — S. Daniele del Friuli — Tarcento — Tavagnacco — Treppo Grande — Tricesimo — Trivignano Udinese — Udine.

Fatti e commenti della settimana

Lunedì con il treno delle 19,28 e martedì con il treno delle 12,50 hanno fatto ritorno a Udine — in due treni — i trecento organizzati friulani partecipanti al V. Campo dei Capi Centuria e Cadetti «Sandro Mussolini» a Roma. Il corso ha dato risultati assai soddisfacenti per la disciplina costantemente mantenuta in ogni manifestazione della vita del campo e per il grado raggiunto dai nostri organizzati. I giovani friulani hanno dimostrato di aver seguito con interesse e profitto le lezioni pratiche e teoriche, che hanno completato la loro cultura militare e spirituale. Il primo gruppo giunto a Udine lunedì sera, proveniente da Forlì, dove aveva partecipato assieme ai 1500 organizzati, alla visita effettuata alla Casa del Duce a Predappio, faceva ritorno in serata ai Comuni di Provincia. Il secondo gruppo, giunto a Udine martedì alle ore 12,50, proveniente da Roma, dopo aver partecipato al rancio offerto dalla Presidenza Provinciale, ed alla consegna dei moschetti, veniva sciolto e tutti gli organizzati raggiungevano in serata le rispettive sedi di residenza.

Alla stazione erano ad accogliere i graduati, ufficiali addetti alla Opera Nazionale Balilla, Dirigenti del Comitato Provinciale e rappresentanze giovanili.

* * *

Martedì alle ore 9,30 hanno fatto partenza dalla Casa del Balilla a mezzo torpedoni, le Piccole e Giovani italiane, partecipanti al II turno della Colonia Marina di Grado, istituita dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla.

Alle ore 15,30 hanno fatto ritorno da Grado, con lo stesso mezzo, le organizzate che hanno ultimato il periodo di cura alla Colonia marina. Tanto alla mattina come nel pomeriggio, nei pressi della Casa del Balilla si notava una gran massa di parenti, venuti chi a salutare le nuove partenti, chi a ricevere le organizzate di ritorno dal luogo di cura.

* * *

Martedì ha avuto svolgimento a Villa Santina il concentramento degli Avanguardisti partecipanti al campeggio di Forni Avoltri.

In serata gli stessi hanno raggiunto il campo, sito in località Piani di Luza. Come è noto, il campeggio, organizzato dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla, ha lo scopo di preparare, fisicamente e militarmente, le squadre che parteciperanno al prossimo Concorso Dux a Roma.

* * *

Mercoledì sera, sono partiti per la Capitale i graduati friulani partecipanti al V Campo Capi Centuria e Cadetti a Roma.

Gli organizzati, dopo aver passato regolare visita medica, sono stati accantonati alle scuole elementari di via Dante, dove in perfetta disciplina, hanno atteso l'ora della partenza.

CROCIERE

Modificando ogni precedente comunicazione si informa che la Crociera Danubiana si svolgerà dal 15 al 30 settembre p. v. e quella in Tripolitania e Cirenaica dal 1. al 18 settembre.

Si tratta quindi di una semplice posposizione di date che non potrà certo recare alcun pregiudizio a quanti hanno già dato o intendano dare la loro adesione a dette manifestazioni.

Con il 15 agosto avrà termine il periodo fissato per le iscrizioni.

Cento per cento

A CASARSA DELLA DELIZIA l'insegnante signora Pradolin Iolanda in Menegon ha conseguito il tesseramento totalitario all'Opera Nazionale Balilla degli alunni frequentanti la classe da lei diretta.

La Presidenza Provinciale si è vivamente compiaciuta con la suddetta insegnante.

I graduati friulani giunti felicemente a Roma

S. E. Renato Ricci ha fatto pervenire alla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. comunicazione telegrafica, in cui si assicura che i graduati friulani partiti ieri l'altro per Roma sono giunti alla Capitale ed hanno iniziato felicemente la vita del Campo.

La collaborazione dei giovani

Impressioni di un organizzato

sul passaggio dei giovani austriaci per Udine

Un insolito movimento, martedì sera, alla nostra stazione ferroviaria: Avanguardisti, Giovani fascisti, Balilla, Piccole e Giovani italiane sono schierati lungo il marciapiede e la grande tettoia, imbandierata, risuona di gioiosi canti, di inni e di allegre marcette, suonate dalla banda avanguardista e dalla banda presidiaria.

Sembra una festa di giovinezza: sono attesi infatti 200 giovani austriaci che si recheranno a Roma, guidati dal Maggiore Sarnelli e da una ventina di ufficiali. Si trova pure alla stazione una gran folla di cittadini, convenuti per porgere ai piccoli, augusti ospiti il saluto della città e il benvenuto del popolo italiano.

Sono le 20,15: accolti da una calorosa dimostrazione di simpatia, dagli alalà delle nostre Camicie nere, arrivano i nostri camerati austriaci. Col braccio teso salutano, cantando il «Deutschland über Alles» che la banda del Presidio ha intonato. Scendono gli ufficiali che, al suono di «Giovinezza» si irrigidiscono sull'attenti, salutati da uno scrosciante battimani della folla. Pochi minuti di sosta: i Giovani Austriaci fraternizzano con i nostri Balilla e Avanguardisti e permutano con essi i loro fazzoletti e cravatte. Additano i nostri medaglioni con l'effigie del Duce e chiedono: «Gib mir, gib mir»... (dammi...) porgendoci in cambio i loro stemmi e i loro distintivi.

Quei tre o quattro che, per aver studiato il tedesco a scuola, lo masticano alla meno peggio, si fanno sotto i finestrini e conversano coi camerati austriaci in buona armonia.

Un ufficiale mi chiama a sè e mi chiede il medaglione - ricordo del V Campo Dux. In cambio mi offre il suo distintivo colla sigla J. V. (Iunges Vaterland) e mi ringrazia in perfetto italiano.

Mi avvicino poi a un piccolo, biondo, dalla faccia intelligente, e gli chiedo: «Bist du zufrieden in Italien gekommen zu haben?» (Sei contento di essere venuto in Italia?). Il suo riso serio e grave si illumina tosto di un sorriso e risponde: — «Jawohl, mein Herr, weil ich eueren grossen Führer sehen hoffe». (Sì, signore, perchè spero di vedere il vostro grande Condottiero, il Duce).

O piccolo nostro fratello! Tu riveli a noi, colle tue semplici e pur profonde parole, una nuova idea; anche tu comprendi ora, siccome noi tutti comprendiamo, come solo alla Scuola del Fascismo si forgiano animi e si creano uomini: gli Uomini di domani. Ritornerai alla tua terra, col corpo rinvigorito, abbronzato dal sole di Roma, accarezzato dall'onde del Mar Latino. E quando, vecchio, rievocherai coi tuoi figli, coi tuoi nipoti, questo breve scorcio della tua esistenza, ti sentirai commosso, e riandrai con gioia al tempo passato, al tempo felice della tua permanenza a Roma, e sognerai.

Il treno parte: cento braccia si alzano nel saluto romano: da lontano, trasportato dal vento, giunge l'ultimo saluto: «Heil Mussolini, Evviva Mussolini!».

Dal Campeggio alpino di Forni Avoltri

Pubblichiamo volentieri la lettera della Piccola Italiana Biasutti Angiola Maria diretta alla Fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani italiane perchè in essa traspare tutta la contentezza delle belle giornate passate in montagna:

Sveglia per tempo sabato. Alle sei eravamo già pronte, piene di ansiosa aspettativa, dirette al passo Volaia e lago Volaia.

L'attrattiva di affrontare la vera montagna ci aveva messo l'argento vivo addosso ed eravamo impazienti di lasciare la nostra cara colonia.

I sacchi pronti e ben riempiti di gustose vivande sono caricati sulle spalle e.... via.

Lasciamo la casermetta cantando e incominciando la salita tra il verde dei prati e dei pini.

Come è bello il cielo e come pura l'aria!

Finalmente, dopo due ore di marcia arriviamo al bosco di Collina, al bivio, dove incominciano i sentieri per il Volaia e per il Marinelli.

Una sosta di mezz'ora per consumare uno spuntino ci fa rinascere, e poi su, più vispe e più gaie. Dopo poco sentiamo di fare la prima, vera salita e la gioia nostra è tale che prorompiamo in applausi. Giù annidato nel verde sull'ultimo paesello che abbiamo passato; in alto, il passo Volaia ci invita e sembra dirci: Fate presto, son qui! e infatti ci sembra vicinissimo, ma per raggiungerlo dobbiamo impiegare due buone ore. Non siamo stanche però e quando entriamo trionfanti nel ricovero (siamo in 31 Piccole italiane e 17 Giovani italiane) cantiamo entusiasticamente il nostro inno.

Ora sì che sappiamo capire la lezione di Geografia e sappiamo che cosa sia un passo, un piccolo nevaio, un lago alpino! E salutiamo con rispetto il Coglians il monte più alto del Friuli che ci sta di fianco.

Le nostre mamme forse tremano pensando che noi piccole siamo salite fino a duemila metri, e vedono pericoli immensi dappertutto, perchè ci credono disobbedientelle e birichine come a casa. Ma qui non è così: siamo proprio buone e disciplinate per non dare dispiacere alla Direttrice e alle nostre Signorine che hanno tanta cura per noi. E quando lungo la via, le Stelle Alpine e i rododendri ci hanno invitate con la loro meravigliosa bellezza abbiamo colto fiori solo là dove ci è stato permesso di farlo.

Sul lago, di fronte al ricovero austriaco e alle montagne austriache, abbiamo sentito nel nostro cuoricino, come una voce che ci detta: Amate sempre l'Opera Balilla voluta dal Duce per educarvi ad onorare sempre più l'Italia, la nostra Patria che è la più bella terra del mondo.

P. I. *Angiolamaria Biasutti*

Esercitazioni militari

Il tiro ridotto per avanguardisti

Il Ministero della Guerra allo scopo di favorire nei giovani la passione per il tiro, ha emanato disposizioni alle autorità militari del Regno per la costruzione di poligoni ridotti ai quali potranno affluire gli organizzati dell'Opera Balilla, previ accordi con le autorità interessate.

E' intendimento della Presidenza Centrale che tale importante branca della preparazione militare degli avanguardisti, non venga però limitata alle località che dispongono di regolari poligoni o che consentono di usufruire dei campi di tiro dei reparti del R. Esercito. Essa deve avere la più ampia applicazione in tutti i centri abitati della periferia, particolarmente in quelli che meno dispongono di mezzi o che sono lontani dai reparti delle Forze Armate.

Per raggiungere tale scopo non è necessario far effettuare agli avanguardisti il tiro con cartucce a pallottola e frangibili, ciò oltre che prematuro e dispendioso, è spesso inattuabile per ragioni di sicurezza.

In tal caso è indispensabile sviluppare ovunque le esercitazioni di tiro ridotto.

Questo ha lo scopo di preparare i giovani alla esecuzione del tiro a pallottola, perfezionandoli nel puntamento, nello scatto dell'arma, ed in tutte le operazioni necessarie al caricamento.

Effettuabile con qualsiasi tempo ed in qualunque località, non richiede spese sensibili; limita al massimo le misure di sicurezza; può essere eseguito a distanze variabili dai 15 ai 40 metri, costituisce istruzione di particolare gradimento per i giovani, ed è sopratutto, redditizio, ai fini della formazione di buoni tiratori.

I campi, o poligoni per tiro ridotto, possono essere organizzati utilizzando cortili, sotto portici, località di congrua capacità, campi sportivi, sotterranei, muri di cinta, sempre in prossimità degli abitati in modo da permettere la massima affluenza dei tiratori e provvisti, possibilmente, di impianto di illuminazione elettrica onde consentire le esercitazioni anche nelle ore serali.

I tiri possono essere effettuati contro muri, diaframmi di legno (provvisti di lamiera) sui quali si fissano cartelloni o bersaglietti analoghi a quelli prescritti per il tiro con cartuccie a pallottola ma ridotti, nelle dimensioni, ad un quinto; bersagli a circoli fissi o bersaglietti sagomati autocadenti, rappresentanti l'uomo in corsa o a terra, bersagli a sfondo panoramico con sagome autocadenti, sistemi e scenari fatti di quinte di lamiera dipinta, e mobili, in modo da poter mutare i paesaggi rappresentanti, creazione di plastici di terra ai quali si fanno assumere le forme del terreno che si vogliono rappresentare ed, in scala opportuna, piante, siepi, case ecc., entro questi vengono inseriti i bersaglietti o le sagome, fissi o mobili, ma sempre autocadenti.

Il materiale di consumo è costituito dai cappellozzi di ottone, (contenenti la capsula e la carica) e dalle pallottole (di piombo indurito del peso di grammi 2,10).

La Presidenza Centrale ha potuto ottenere dal Ministero della Guerra speciali facilitazioni per l'acquisto delle cassette dei materiali, per le pallottole ed i cappellozzi, consentendone ai Presidenti provinciali il prelevamento a pagamento diretto, presso le singole Direzioni di Artiglieria di Corpo d'Armata.

Frattanto per facilitare la più esatta applicazione di questa nuova forma di attività militare la Presidenza ha disposto che tutti i graduati frequentatori del Corso Nazionale al Foro «Mussolini» effettuino una lezione di tiro e siano messi al corrente delle «norme per il tiro ridotto».

Per il prossimo Campeggio Dux nel campo stesso saranno impiantati vari tipi di poligoni per tiro ridotto dove gli Avanguardisti potranno esercitarsi e cimentarsi in gare di tiro e gli Ufficiali e Dirigenti dell'Opera rendersi esatto conto della possibilità e praticità di attuare questo speciale tipo di poligono anche nei centri disagiati.

L'inquadramento dei reparti dell'Opera Balilla e la formazione dei quadri

ROMA, 2.

La presidenza dell'Opera Balilla ha disposto che durante il periodo estivo i presidenti provinciali rivolgano le più attente cure all'inquadramento dei reparti, alla sistemazione delle legioni, alla preparazione dei quadri degli ufficiali, all'addestramento e alla preparazione militare dei reparti che com'è noto, costituisce lo scopo e l'attività fondamentale dell'istituzione.

L'imponente massa degli organizzati consiglia ormai di procedere senza ritardo alla revisione delle attuali formazioni, allo sdoppiamento delle unità, ad una più rigorosa selezione dei quadri, all'aumento del numero degli ufficiali e all'assegnazione loro di nuove incombenze per conferire in definitiva un nuovo e più confacente assetto alle legioni, una severa preparazione militare e guerriera alle falangi giovanili della Rivoluzione.

Questo lavoro, che richiede attente e continue cure da parte del presidente provinciale dell'Opera, sarà rapidamente svolto affinchè nel prossimo autunno l'Opera possa risentirne sicuri benefici. Moltissime legioni, sia di Avanguardisti che di Balilla, sono diventate ormai pletoriche. In alcune Province esse comprendono una forza che va oltre i cinquemila ragazzi. Si intuisce facilmente come sia estremamente difficile mantenere il controllo di un numero così cospicuo di elementi, migliorare la capacità tecnica delle legioni, praticare un'azione formativa che possa determinare risultati sostanziali e duraturi. Occorrerà perciò procedere con tutta urgenza ad un pronto riordinamento di queste legioni, alla formazione più organica dei reparti e dei quadri, aumentando nello stesso tempo il numero degli ufficiali di cui potranno avviarsi sollecitamente le proposte di nomina.

Lo sdoppiamento delle legioni darà la possibilità di elevare a posti di maggiore responsabilità e di premiare in un certo senso tutti quegli ufficiali anziani della organizzazione che si siano particolarmente distinti nei comandi in sott'ordine, al comando delle centurie e delle coorti. In tutti gli atti della vita organizzativa occorre sempre dare la preferenza ai più anziani, a coloro che hanno dimostrato e dimostrano spirito d'iniziativa, senso di responsabilità, capacità e nobile senso di emulazione. I comandi perciò devono essere affidati ad ufficiali di primissimo ordine, benemeriti dell'istituzione e che esercitino un sicuro prestigio morale fra gli ufficiali e i dipendenti tutti.

Le disposizioni del presidente dell'Opera, mentre invitano ad attenersi all'organizzazione fissata per le legioni, trattano lungamente delle modalità per la nomina degli ufficiali, per le loro promozioni ed il loro trasferimento, e sopratutto dei requisiti morali, fisici, politici, militari e di attaccamento all'istituzione che si devono richiedere da chi assume l'onore e la responsabilità di educare e guidare la gioventù del Littorio.

Ufficiali dell'Esercito destinati all'Opera Balilla

Intanto il Ministero della Guerra, dato il precedente esperimento, con ulteriore determinazione ha disposto che presso tutti i comitati provinciali sia messo a disposizione un capitano od ufficiale superiore del Regio Esercito. I presidenti dei comitati interessati prenderanno perciò accordi con i competenti comandi militari per il distacco in forma continuativa a partire dal 15 corrente mese degli ufficiali del R. Esercito e si atterranno scrupolosamente alle direttive seguenti.

La scelta degli ufficiali dovrà cadere di preferenza su elementi piuttosto giovani e che, per ovvie ragioni, siano in grado al massimo corrispondente a quello dei presidenti provinciali, che abbiano dimostrato viva simpatia per l'organizzazione e che diano sicuro affidamento di assolvere il delicato compito della preparazione militare giovanile.

I detti ufficiali, sempre alle dipendenze del presidente provinciale, cureranno in un primo tempo l'inquadramento militare delle legioni, le cartelle personali, i graduati, l'armamento, ecc. Successivamente essi saranno incaricati dell'esecuzione tecnica dei programmi d'istruzione già concretati dalla presidenza centrale con il Ministero della Guerra e in via di pubblicazione e che consentirà una più organica e perfetta preparazione militare delle giovani Camicie nere.

6000 dirigenti a Roma al raduno del 12 agosto

ROMA, 2

Il 12 agosto avrà inizio in Roma, organizzato dall'O. N. B., il raduno nazionale per i dirigenti ed insegnanti delle Scuole medie. Il raduno durerà quattro giorni. L'Opera Balilla attrezzerà a propria cura i locali per l'alloggio e il vitto in comune dei partecipanti. Molto importante è questo primo convegno, il quale si può considerare un avvenimento unico negli annali della scuola. Vi parteciperanno seimila dirigenti ed insegnanti d'ambo i sessi che avranno modo di mettersi in contatto diretto con gli organi centrali della istituzione e riceveranno così un orientamento sicuro per tutto ciò che riguarda l'ordinamento, le finalità e le vaste e complesse iniziative dell'Opera Balilla, alcune utili forme di collaborazione tra l'Opera e la Scuola e i criteri generali che regolano in Regime fascista la educazione e l'assistenza giovanile.

Per l'inquadramento e l'educazione dell'imponente massa dei suoi organizzati l'Opera Balilla ha trovato anche tra gli uomini della Scuola collaboratori entusiasti e tenaci. E già negli anni scorsi i corsi nazionali informativi per gli insegnanti elementari hanno portato considerevoli frutti nel campo della propaganda e dell'addestramento organizzativo. Ora i raduni per gli insegnanti delle Scuole medie contribuiranno anche essi nella serie degli anni avvenire a dare impulso sempre più vigoroso e sempre più viva unità di direttive e di coscienza alla educazione fascista nella scuola e nella vita.

Notiziario provinciale

A BORDANO, dal 1 al 15 luglio p.p. si è tenuto una adunata di tutti gli avanguardisti per istruzione e due rapporti graduati.

A LAUCO sono partiti per Piani di Luza due Avanguardisti partecipanti al VI concorso Dux. Dai monti della Carnia alla Città eterna, al cospetto del Duce.

Il campeggio balilla a Flesus

Per iniziativa del Comando della III Coorte Balilla Moschettieri e con la collaborazione di tutti i Comandi di Centuria dipendenti, ha avuto inizio il Campeggio Flesus al quale partecipano un centinaio di Balilla dei Comuni di Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Prato Carnico e Rigolato.

Alle ore sei del mattino, i piccoli militi, perfettamente equipaggiati per la montagna, sono stati concentrati a Comeglians, sede del Comando di Coorte, dove hanno assistito alla Santa Messa, celebrata dal rev. cav. don Giovanni Spangaro.

Terminata la funzione religiosa, i Balilla accompagnati dagli istruttori e preceduti dalla banda di Forni Avoltri gratuitamente concessa, hanno iniziato alle ore sette la marcia per raggiungere il campeggio. Le popolazioni dei paesi attraversati dalla colonna accolsero con simpatia i piccoli campeggisti per i quali dimostrarono grande interessamento.

La Coorte raggiunse la Malga Flesus alle ore diciotto e si prepara a trascorrere lietamente il periodo fissato per le residenze in montagna.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Moschetti all'Avanguardia

Un appello della Sezione Combattenti

La Sezione Pordenonese dell'As-ciazione Nazionale Combatten-, seguendo l'esempio della Fede-zione Provinciale friulana, si è tta promotrice di una sottocri-one al fine di offrire al Comita- Comunale dell'O. N. B. i mo-hetti per i reparti avanguardi-i. L'offerta dell'arma da parte i Combattenti ai giovani che ranno i soldati di domani, ha alto valore morale. La Sezio-fa quindi appello ai propri so-agli Enti, ai congiunti dei Ca-ti in guerra ed a tutte le perso-che vogliono confermare la lo-simpatia alle organizzazioni ovanili, allo scopo di raccoglie-la somma necessaria. Le quote per ogni moschetto di lire 110 scuno — saranno raccolte esso l'ufficio della Sezione. O-i quota potrà essere formata varie offerte. I donatori vor-nno accompagnare l'offerta con ndicazione dei nomi dei Caduti saranno dedicati i moschetti.

L'assemblea dei cotonieri della Filatura Makò

L'altro ieri alle ore 18, nella la dell'Asilo di Sclavons, si è olta l'adunata de icotonieri del Filatura Makò, i quali sono corsi numerosissimi.

Il delegato Comunale porta il luto dei lavoratori di Corde-ns, e fa risaltare l'importanza lla riunione che riunisce attra-rso il Sindacato come una ande famiglia tutti gli apparte-nti alla categoria.

Il delegato Comunale di Porde-ne e il fiduciario di Gruppo, pettivamente esaltano il Regi-e Fascista che ha ridato all'o-raio la fiducia nell'opera sag-a e oculata che il Governo ha olto a loro favore in oltre dieci ni ed ambedue terminano i-ggiando al Sindacalismo e al-ce.

Il camerata Lorenzon, porta ai nvenuti il saluto del Commissa-o cav. Utimperghe, e ricambia n animo grato le cortesi espres-oni ceh i dirigenti sindacali nno avuto a suo riguardo. Di-che il Sindacalismo Fascista cementato i vincoli di frater-tà tra lavoratori, e nelle Assem-ee di categoria alle quali egli tende dare carattere prettamen-famigliare desidera sentire la rola degli operai, i quali de-no vedere in chi parla il came-ta e a lui rivolgersi con quella nfidenza e quella fiducia che vono unire l'organizzazione li organizzati.

Prospetta quindi alcune solu-oni che potranno permettere a maggior occupazione di ma-d'opera anche nelle aziende dustriali, e che attualmente so-allo studio presso l'Unione, atta ampiamente del contratto lavoro soffermandosi nei pun-che dovranno formare oggetto opportuni ritocchi ed esponen-a tale riguardo il pensiero del rganizzazione per il nuovo pat-salariale. Esorta quidi tutti a laborare entro il Sindacato entusiasmo operosità alla vi-del Sindacato stesso che dalla porazione ne viene potenziato. mina con il porgere il defe-te saluto a S. E. il Prefetto e Segretario Federale e invitan-gli operai a seguire il monito Duce: «Credere, Obbedire, mbattere».

Segue la discussione, alla qua-partecipano diversi operai ed. eraie; indi l'assemblea ha ter-ne.

Adunata Giovani fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono mandati a trovarsi domenica 5 rrente alle ore 6.30 alla Casa l Fascio in perfetto ordine per istruzione.

Per gli assenti verranno presi veri provvedimenti.

Decesso

E' deceasa ieri in età di anni , la contessa Matilde Prata ve-va Guttmann nonna del nostro fsfunto Podestà avv. Nello Mar-ure. La notizia della morte ha estato vivo compianto in quan-cconoscevano la buona signora, ichè nella sua lunga vita ella veramente esempio di tutte le irtù domestiche e di vera carità ristiana.

Alle famiglie Marsure e ing. lice ed ai parenti tutti le più ntite condoglianze.

Gita combattentistica al Grappa

La Sezione dei Combattenti ren-noto a tutti i camerati che per iziativa e disposizione della Fe-razione Friulana Combattenti, indetta una gita per domenica agosto, al Monte Grappa. Co-ro che potranno disporre dei ezzi propri, avranno modo di sistere alla cerimonia per l'i-augurazione di opere di guerra l Monte Grappa.

La gita alle Tre Cime di Lavaredo

Com'è noto per sabato e dome-ca prossima la sezione pordeno-se del C. A. I. condurrà gli pinisti e gli appassionati della ontagna ai piedi delle Tre Ci-e di Lavaredo una delle più in-ntevoli formazioni dolomitiche.

La partenza è stata fissata per bato sera alle ore 20.30. Come è stato detto parte dei gitanti rnotterà in un albergo dell'in-ntevole Misurina e parte pro-uirà subito per il rifugio «Prin-e Umberto».

La comitiva intera si adunerà menica mattina ai piedi delle e Cime di Lavaredo. La quota partecipazione è mantenuta in-sura minima: lire 18 per i soci ire 20 per i non soci.

La gita avverrà con una co-moda autocorriera del Garage Puppin e siccome i posti sono molto limitati devono venire pre-notati immediatamente presso il Garage Italia o presso i dirigen-ti della sezione pordenonese del C. A. I.

Un incendio

Verso le 22.45 nella stalla e fie-nile di certo Giovanni Belluz di Azzano Decimo si è sviluppato un forte incendio che nonostante gli sforzi degli accorsi si propagò anche alla casa d'abitazione. An-darono distrutti fieno, masserizie attrezzi rurali ed il fabbricato re-stò naturalmente molto danneg-giato. I danni si aggirano sulle 17 mila lire.

FIUME VENETO

Ispezione alla Colonia elioterapica

In questi giorni la locale colo-nia elioterapica è stata ispezio-nata dal dott. Onorio Brunetta di Pordenone, incaricato dalle superiori gerarchie di tale ispe-zione.

L'Ispettore sanitario ha consta-tato la perfetta osservanza del regime dietetico dei bambini e di tutte le altre norme d'igiene. Ha trovato i bambini in buona effi-cienza fisica, sensibilmente miglio-re di quella posseduta al momen-to dell'ingresso alla colonia.

Si è quindi vivamente compia-ciuto col Commissario del Fascio e Podestà del Comune e con i di lui collaboratori.

Due violenti incendi

La scorsa domenica in pieno giorno si sono sviluppati due vio-lentissimi incendi.

Il primo si è sviluppato verso le ore 11.30 antimeridiane, incen-diando completamente stalla, fie-nile e parte della casa d'abita-zione di proprietà dei fratelli Pa-van fu Giovanni residenti in loca-lità Rivate, frazione di Bannia. I danni ammontano complessiva-mente a circa lire trentamila.

Il secondo incendio si è svolto invece nel pomeriggio verso le o-re 14.30, distruggendo una stalla e fienile, e parte della casa di a-bitazione dei fratelli Spagnol fu Giacomo da Praturlone. Il danno si aggirò sulle lire 11.000 circa.

Entrambi i fabbricati distrutti dal fuoco erano coperti da assi-curazione.

CORDENONS

Al concorso Dux

Sono partiti martedì u. s. i tre avanguardisti proposti da questo Comitato comunale, quali parte-cipanti al Campeggio di Forni Avoltri, organizzato dal Comita-to Provinciale per la prepara-zione delle squadre della Provn-cia al VI. Concorso «Dux», che avrà luogo a Roma in settembre.

Nuovi cadetti e capicenturia

Sono giunti martedì u. s. i gra-duati avanguardisti, partecipan-ti al II. turno del Corso Capicen-turia e cadetti di Roma. Essi hanno ottenuto un ottimo esito che viene degnamente a premia-re la loro serietà e la loro disci-plina. Un elogio particolare me-rita il C. C. Rodolfo Zerio che si è brillantemente affermato a-gli esami di promozione al gra-do di Cadetto, ottenendo 100 su 100 con lode.

Diamo i buoni risultati degli altri: C. C. Verin Romano 98 su 100 — C. C. Romor Renato 90 su 100.

Casari in gita d'istruzione

Accompagnati dal dott. Brai-dot, titolare della Sezione del Ca-seificio della Cattedra Ambulan-te di Agricoltura, dal dott. Ru-polo, reggente la Cattedra Ambu-lante di Tolmezzo; dal d.r Stani per la Federazione Agricoltori; dal sig. Ferdinando Somma per i Sindacati dell'Agricoltura e dal sig. Vivan per il Consorzio Enti Agrari del Friuli, sono qui giunti martedì scorso una tren-tina di Casari carnici in gita di istruzione.

A riceverli erano il presidente della Latteria Sociale Cooperati-va, sig. Osvaldo Carrer, il presi-dente della Cooperativa Agricol-tori sig. Antonio Raffin, il signor Emilio De Piero ed il casaro, sig. Campana.

I casari hanno visitato i locali ed i moderni impianti del casei-ficio, interessandosene minuta-mente e dimostrandosi alla fine molto soddisfatti.

Quindi il dott. Braidot parlò in modo chiaro ma conciso sullo sviluppo raggiunto dall'Ente del-la Cooperazione mediante l'im-pulso del Regime Fascista, parti-colarmente nel campo delle Lat-terie ed osservando come la coo-perazione intesa nel vero senso di collaborazione non solo di in-teressi materiali, ma anche di in-tenti morali, si possa ottenere solo mercè un ordinato ed orga-nico sistema di disciplina e di unione.

Nel Comune

Martedì u. s. è giunto tra noi il nuovo Segretario comunale, si-gnor Edoardo Pastorello, che vie-ne a sostituire il sig. Barzotto, trasferito a Latisana.

Nella sala del Consiglio si so-no riuniti tutti gli impiegati mu-nicipali per salutare il partente ed il nuovo arrivato. Il Podestà si è brevemente espresso porgen-do un sincero ringraziamento ed un saluto di commiato al signor Barzotto, elogiandone la sua o-pera scrupolosa e costante e por-gendo al sig. Pastorello il saluto e l'augurio di una fattiva colla-borazione.

Quindi il sig. Barzotto ha ri-volto il suo commosso ringrazia-mento e saluto ai suoi collabora-tori, mentre il nuovo Segretario ha esposto concisamente l'attivi-tà che si propone di svolgere, formulando un vivo augurio di una sincera cooperazione da par-te di tutti.

Restauri

Sono in corso i lavori di re-stauro del palazzo municipale. Per interessamento del nostro Podestà, geom. Carlo Del Zotto, è stato effettuato il rinnovamen-to del coperto, ed ora gli operai stanno alacremente lavorando per il restauro della facciata, affinchè il palazzo del Comune abbia un aspetto più degno e de-coroso.

BASILIANO

Colonia elioterapica "Italo Balbo"

La locale Colonia elioterapica, sorta per volere del Fascismo, alimentata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia, dal Comune e dalle oblazioni degli Enti e degli abi-tanti del luogo, è frequentata da oltre duecento bambini, nei quali sono già evidentissimi i benefici ottenuti. Al comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offer-te per la Colonia:

Cooperativa di Consumo di Ba-siliano lire 200 — Emma Candia-ni 10 — don Augusto De Marco, parroco di Vissandone: 1 forma di formaggio — Gelindo Cossio: Kg. 32 di patate — Latteria So-ciale di Basiliano: 2 forme for-maggio e lire 50 — dott. Leone Francesco: 2 ceste pesche — Gio-vanni Zilli, Blessano: 1 Kg. di burro — Costantino Sillani: Kg. 2 di riso — Federico D'Odorico: Kg. 5.500 fagiuoli — Carlo Bisa-ro, Kg. 6 fagiuoli; Kg. 11 patate — Giuseppina Treu lire 10 — De-gna Peretto: Kg. 2.200 formag-gio — Unione Cooperativa di Consumo, Villaorba lire 50 — Latteria Sociale Orgnano lire 75 — Quinto Pontoni, Variano: Kg. 50 patate — Amm.ne beni di Vis-sandone: lire 5 — Spaccio Dopo-lavoro di Vissandone lire 25 — ditta Luigi Pellegrini, imposte di consumo lire 50 — don Pietro Marcuzzi, parroco di Basaglia-penta lire 20 — Guido Sottile lire 20 e Kg. 15 patate — Aurora Zer-mano Kg. 5 patate — Maria Ven-turini, idem — Ugo Solari: 3 ce-ste pesche — Enrico Ferrarin li-re 10 — Lucia Saccomano Kg. 3 fagiuoli — Latteria di Vissando-ne Kg. 7.800 di formaggio e Kg. 1 di burro — Faustino Zamero: Kg. 8 patate e Kg. 3 fagiuoli — Michele Zaminotti Kg. 7.200 di formaggio — Latteria Sociale di Basagliapenta lire 100 — dottor Giovanni Manganotti lire 50 — Fiorina Mazzolo: Kg. 8.800 pata-te — Cooperativa Consumo di Va-riano: Kg. 16 di formaggio — idem Latteria Sociale Kg. 15 di formaggio — Latteria Sociale di Blessano: Kg. 7.600 formaggio; Kg. 2 di burro — Pietro Tuttino, Kg. 18 patate — Luigi Pignolo, Kg. 66 patate Kg. 1 di burro.

MORTEGLIANO

L'orario dei barbieri

S. E. il Prefetto, veduto il verba-le di convocazione intervenuto tra la Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, la Federa-zione Fascista Autonoma degli Arti-giani d'Italia della Provincia di U-dine debitamente vistata dal Po-destà di Mortegliano allo scopo di regolare l'orario di apertura e chiu-sura dei negozi di parrucchiere per uomo, parrucchieri misti, pettinatri-ci ed acconciatori per signora; vista la Legge 16 giugno 1932 n. 973 sul riposo settimanale e festivo nel Commercio ed orario dei negozi ed esercizi di vendita, ha decretato:

Nelle aziende di barbiere, parruc-chiere misto, e pettinatrici residenti nel Comune di Mortegliano l'orario è stabilito come segue:

Riposo settimanale il lunedì.

Orario dal 1. ottobre al 31 marzo (invernale): martedì, mercoledì, gio-vedì e venerdì dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 — Sabato dalle o-re 8 alle 12 e dalle 14 alle 22 — Do-menica e giorni festivi: dalle ore 8 alle 15.

Orario dal 1. aprile al 30 settem-bre (estivo): martedì, mercoledì, gio-vedì, Venerdì dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 15 alle 20 — Sabato dalle ore 7.30 alle 12 e dalle 15 alle 23 — Domenica e giorni festivi dalle o-re 7.30 alle 15.30.

Agli effetti dell'orario di cui so-pra sono considerati festivi i seguen-ti giorni: 6 gennaio: Epifania — 19 marzo: S. Giuseppe — Primo gior-no di Quaresima — 24 maggio: A-scensione — 15 giugno: Corpus Do-mini — 29 giugno: Santi Apostoli Pietro e Paolo — 15 agosto: Assun-zione di B. V. Maria — 8 settembre: Natività di M. V. — 1.o novembre: Ognissanti — 8 dicembre: Immacola-ta Concezione — 26 dicembre: secon-da festa di Natale — Patrono della Diocesi.

Orario di apertura e chiusura nei giorni seguenti festivi solenni: Natale, Capo d'Anno, Pasqua: chiu-sura alle ore 13.

Per il giorno 21 aprile (Natale di Roma); 28 ottobre (Annuale della Rivoluzione); e 4 novembre (annuale della Vittoria) l'orario di apertura e chiusura verrà determinato dalle organizzazioni sindacali interessate in conformità alle disposizioni del-le Autorità competenti.

ARBA

Al concorso Dux

Domenica scorsa nella solita e-sercitazione festiva degli Avan-guardisti tutti gli organizzati hanno salutato il loro campagno Mario Mauro, figlio del Segreta-rio amministrativo del Fascio, il quale doveva partire il giorno do-po per partecipare al Concorso Dux a Roma, dopo un soggior-no preparatorio a Forni Avoltri.

La nota storica

FOSCOLINI

Nobile famiglia cividalese, che a-bitava la grande casa descrittaci nelle sue vicissitudini storiche da Giusto Grion, (casa, che nell'ultimo secolo apparteneva a mons. Lorenzo D'Orlandi, che la lasciò alla sua fa-miglia e da questa passò al dott. Valentino Bruni).

Diede molti Provveditori al Con-siglio Nobile di Cividale, così Giam-battista (1602, 1618), Andrea (dal giu-gno 1642, 1645), Lelio (1651), Marco (1728, 1733, 1737, 1741, 1745), Vincen-zo (1763, 1765 — quando sostituì Gian Emilio Zucco —, 1768, 1771, 1775, 1781, 1785).

Claudia Foscolina divenne invece abbadessa del Monastero di Valle, a Cividale, e tenne quel posto cospi-cuo dal 1672 al 1681.

L'Illustrissimo Claudio Foscolini partecipò alla guerra dei Trent'anni (periodo danese) ed ebbe la disgra-zia di terminare «nelle mani di He-retici nel Regno di Annimarca».

Quando il 10 febbraio del 1620 per-venne a Cividale la notizia della sua morte, i fratelli Foscolini sta-bilirono di fare un «officio generale nella chiesa di San Francesco», ma essendo sorte «alcune questioni per la faccenda dei torzi» la fecero nel-l'Insigne Collegiata, come del resto si usò comunemente fare.

Nel 1745 (21 dicembre) il Magnifico sig. Marco Foscolini fu eletto Mas-saro del Monte di Pietà; egli ebbe la malaugurata idea di tenersi vicino Gian Domenico Zanuttin, il quale sottrasse al Monte 61620.95 Lire Ve-nete dandosi alla fuga.

Questi fu condannato al bando perpetuo rispettivamente al carcere a vita caso mai fosse incappato nel-le mani della giustizia, ed il pove-ro Foscolini dovette risarcire per-sonalmente all'intero ammanco ri-correndo anche al fratello canonico Cornelio e alla sorella Elena, che alla lor volta richiesero le pieggie-rie del conte Modena e dei de Rubeis.

Vincenzo Foscolini, dei quaranta consiglieri nobili era uno di quelli, che nel 1770 tenevano la loro abi-tazione in città.

Questa famiglia aveva in parte la giurisdizione su Clegna.

Angelo de Benvenuti

SPILIMBERGO

Nell'Avanguardia

Hanno fatto ritorno in città i gra-duati avanguardisti che hanno par-tecipato al Corso Capicenturia in Roma. Le giovani Camicie nere sono ritornate in sede con l'animo pie-no di entusiasmo per le magnifiche giornate romane.

Per l'adeguamento dei prezzi

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Federazione dei Fa-sci di Combattimento, martedì sera alle 18, presso la sede municipale si è riunita la Commissione manda-mentale per l'adeguamento dei prezzi. Erano presenti i rappresen-tanti le organizzazioni sindacali, componenti la Commissione. La riu-nione è stata presieduta dal Podestà nella sua veste di presidente della Commissione. E' stato discusso ed approvato il nuovo listino dei prezzi.

Pro O. N. B.

Al locale Comitato dell'O. N. B. il sig. Carlo Antoniuzzi nel 14.o anni-versario della morte della moglie ha elargito L. 50.

Per la Pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti per la Pesca di benefi-cenza:

S. E. il gen. Calcagno: 1 orologio porcellana da tavolo — Presidenza centrale O.N.B.: 1 penna stilografi-ca — Urbanis Giuseppina ved. Bear-siz: 2 bottiglie per acqua ed album per foto — S. A. Luigi Rossa, Vercel-li: 20 taccuini — S. A. Truilio Folt-zer: 20 bottiglie olio minerale — Si-gnorine Dusso: 2 arazzi — Famiglia De Mattia: 1 servizio frutta — So-cietà Operaia di Gradisca: 1 servi-zio liquori per 12 — Famiglia Pan-taleoni: 1 servizio da tavola per 6 — rag. Fausto Querini: 1 servizio bic-chieri — S. E. il Prefetto Testa: 1 servizio posate d'argento — F.lli Pe-ressini: 3 paia scarpe — F.lli Artini: 10 bottiglie vino — Ciani Andres: 3 buoni per un Kg. di carne — Sum-man Romolo: 2 bottiglie marsala — Lovison Angelo: 5 buoni per un Kg. di pane — Pielli Elisa: 3 bottiglie di vino moscato, 30 pacchetti estrat-to olandese — Bottacin: 1 portafiori e 4 secchietti per bambini — Cigno-lini: 1 servizio liquori — Succ. Me-nini: 4 quadri, 200 cartoline e carte e buste 52 pacchetti — Sozzini: lire 10 e un mosaico — Chivilò Sante: 1 copriletto — Codogno Angelo: 2 camere d'aria per biciclette — Con-tardo Albino: 2 camere d'aria per biciclette — Mirolo Giuseppe: 1 quadro — Cossarizza Sante: 4 pac-chi biscotti — Ditta Zadroff: 1 ma-glietta per bambino — Perissinotto Giovanni: 1 fanale per bicicletta, 1 camera d'aria, 5 campanelli — Si-gnorina Patrign[illegible]: 1 cuscino — Ferretti: 1 paio scarpe e 1 statuetta — Ditta G. Cartesi, Bergamo: 1 pac-co dolciumi — Teia Pietro Gaio: 10 vasetti di droghe — S.A.S.: 3 bigliet-ti andata e ritorno per le sue linee — Paglierini Carlo Romano di Lom-bardia: 1 pacco specialità — Marti-nuzzi Libera: 1 paio scarpette tela — dott. Caporiacco: 1 servizio — Fa-miglia dott. Dalan: 1 servizio li-quori — dott. cav. Vicentini: 1 servi-zio toilette — U.N.C.A.: 1 pacco re-clame, 20 atlantini storici — Labora-torio chimico farmaceutico, Milano: 1 pacco specialità — Merlo Ciro: 1 vaso terracotta — Contardo Pietro: 1 anfora — Martinuzzi Gino: 1 cofa-netto — Martinuzzi Eugenio: 1 pen-na stilografica — Caffè «Frank»: 1 pacco surrogati caffè — Toneatti Ma-ria: 100 cartoline — ved. Mascherini: 1 paio scarpe foot-ball e 5 campanel-li per biciclette — Del Favero: di-versi bastoni — Bianchi Michele: 2 scatole cipria — Consorzio Agra-rio: 10 falcetti, 5 zappe, 10 vanghe — Foto Serenissima: 1 buono per sei fotografie — Del Do Elia: 5 cinture — Marin Bruno: 1 quadretto — Fa-miglia Ferigo: 12 bicchierini.

... viaggio tanto atteso, tanto deside-rato.

Ai piani di Luzza li attende la vita multiforme dei campeggi, dove si alternano ore di piena libertà, a ore contenute in una disciplina militare. Si inizia, per essi, un nuo-vo genere di esistenza, frazionato in mille personali episodi, dove na-scono nuovi affetti, dove si consoli-dano le vecchie amicizie, dove la gioventù si forgia nella collettività animosa e omogenea. Svelti i garret-ti, tesi i muscoli, alta la fronte co-sì essi marceranno dinnanzi al Du-ce, e sarà per essi, nell'alma Roma, il premio sognato, il più ambito!

Illimitata lode ai dirigenti cui spetta il compito della loro educa-zione morale, politica, sportiva; plauso unanime a cotali Pionieri di una gioventù italica, che rinnovata, forte, vincerà indubbiamente, le fu-ture battaglie.

Nastro bianco

La casa del nostro segretario co-munale sig. Vittorio Della Pietra è stata allietata dalla nascita di un bel bimbo.

All'egregio camerata e alla sua gentile signora le nostre cordiali fe-licitazioni; al piccolo Balilla gli au-guri di un roseo avvenire.

Prima messa

(*A. B.*). — La popolazione di Fla-gogna non poteva onorare e festeg-giare, in modo migliore e più tan-gibile, il novello sacerdote don En-rico Mareschi.

Precedentemente un apposito Co-mitato aveva raccolte le adesioni di tutte le famiglie, le quali riversaro-no nella sua abitazione una vera pioggia di regali. In prevalenza do-ni pratici e di valore intrinseco ri-levante, resi maggiormente graditi, perchè elargiti con schietta spon-taneità.

Don Mareschi, figlio del popolo, di animo mite, tutto dedito alla pietà e allo studio, si è acquistata la simpatia e la benevolenza unanime. Egli appartiene alla eletta schiera di coloro che si elevano dal nulla, con la pertinacia della volontà, e raggiungono la meta agognata su-perando e vincendo ogni ostacolo.

Il paese era pavesato a festa; la via maggiore intersecata di artistici archi trionfali e disseminata di fiori.

Il corteo, al quale prendevano parte le autorità e i maggiorenti, i sodalizi locali con vessilli, scuole, rappresentanze religiose dei paesi vicini, e una interminabile teoria di gente, attendeva il novello sa-cerdote sullo storico ponte dell'Ar-mistizio.

Da là mosse alle ore 10, e si di-resse alla chiesa, che presto si mo-strò insufficiente a contenere tan-to popolo. Il padrino delle nozze sa-cerdotali è stato il parroco don Mu-rero assistito da numerosi sacer-doti.

Il discorso inaugurale è stato te-nuto dal prof. don Guglielmo Bia-sutti, di cui tutti conoscono la fa-condia oratoria, e le benemerenze filantropiche acquisite nel campo so-ciale.

Durante il pranzo, signorilmente servito, da parte di sacerdoti e di chierici, vennero fatti numerosi brindisi, e letti sonetti di circo-stanza. Al festeggiato non manca-rono inoltre, omaggi floreali.

Nel pomeriggio, ai Vesperi, un so-lenne Te Deum segnò la fine del fe-stivo avvenimento. In paese le lumi-narie e l'animazione durarono fino a tarda ora.

Scontro ciclistico

Il ragazzo Mario Pitassi di Edoar-do di anni 14, mentre percorreva in bicicletta la via, che dalla fra-zione di Flagogna scende al ponte dell'Armistizio, si è scontrato con altro ciclista. Ne ebbe la peggio, ri-portando la frattura comminutiva di entrambe le ossa dell'avambrac-cio sinistro. E' stato subito curato dal dott. Bolognesi, che lo ha di-chiarato guaribile in giorni 30.

Improvviso decesso

E' giunta da Taranto notizia tele-grafica che il muratore Celso Fruc-co di anni 51, della frazione di Cor-nino, è morto improvvisamente col-pito da paralisi cardiaca. Lascia, nel pianto, la moglie e tre figli.

Valgano a lenire tanto dolore il ricordo del caro defunto, operaio probo e volonteroso, e la certezza che tutti prendono parte alla loro sciagura.

Grave caduta

Sergio Coletti di Pietro di anni 9 cadendo da un muricciolo, si pro-curava la frattura del radio sinistro. Ne avrà per un mese.

FORGARIA

Al Concorso Dux

Ieri mattina, un nostro avanguar-dista, in pieno assetto di equipag-giamento, è partito per Forni Avol-tri. Compiuta la preliminare istru-zione ginnica, si avvierà, coi came-rati, alla volta di Roma per parte-cipare al concorso Dux.

Il presidente dell'O.N.B. locale, lo ha accompagnato alla stazione di Gemona, aggregandolo agli altri nu-merosi reparti, già pronti.

Il treno che fa servizio da Casar-sa-Gemona, di solito così quieto, da passare inosservato, echeggiava dei lieti canti dei giovani organizzati, incapaci di trattenere la gioia tra-volgente. Dai finestrini uno svento-lio di fazzoletti e di cappelli alpini: una simpatica scia di vivacità e di esuberante adolescenza, verso il ...

CIVIDALE

Il Podestà di Fiume ai combattenti cividalesi

Il Podestà di Fiume, in rispo-sta al messaggio indirizzatogli dal Podestà di Cividale, in occa-sione del pellegrinaggio dei Com-battenti e legionari cividalesi in quella città domenica 29 luglio u. s., ha così risposto:

«Ill.mo Signor Podestà,

un ascesso che mi obbligò a starmene per qualche giorno a casa, mi ha impedito di accoglie-re i valorosi combattenti e legio-nari della vetusta e fiera Cividа-le e di ricevere dalle loro mani il nobile messaggio da Lei diret-to ai Fiumani.

Nel ringraziarla con animo commosso delle generose Sue pa-role in cui dà espressione ai sen-timenti che il forte popolo civida-lese ha provato e prova per Fiu-me, La prego di gradire il saluto fraterno mio e di tutti i fiumani non immemori di quanto Cividale ha fatto per la loro italica li-bertà.

Il Podestà: R. GIGANTE».

Movimento demografico

Nel decorso mese di luglio l'Uf-ficio Municipale di Anagrafe ha registrato il seguente movimento nella popolazione residente:

Matrimoni contratti: 1.

Nati: maschi 5, femmine 10. Totale 15.

Morti: maschi 12, femmine 6. Totale 18, dei quali 7 non appar-tenenti al Comune.

Immigrati nel mese maschi 10, femmine 12. Totale 22.

Emigrati maschi 10, femmine 7. Totale 17.

Aumento della popolazione re-sidente: abitanti 9.

Funebri Cozzarolo - Pallini

Nel pomeriggio di ieri si svol-sero i funerali della compianta signora Maria Cozzarolo in Palli-ni, che riuscirono imponenti per lo straordinario concorso di per-sone d'ogni ceto, godendo la de-funta l'estimazione generale.

Le esequie si svolsero nella chiesa di S. Maria degli Angeli, officiante il Decano mons. Liva. Precedevano il carro funebre nu-merose corone di fiori, fra le qua-li quella del marito e figli, quella delle famiglie Micoli e France-schinis di S. Daniele, quella del-la zia ed altre.

Alla famiglia della compianta signora, rapita all'affetto dei suoi cari nella giovane età di 36 an-ni, ed in special modo al marito sig. Pallini Ubaldo, Capo Mani-polo nella Compagnia Camicie nere di Cividale, sentite condo-glianze.

REMANZACCO

Gli avanguardisti al Campeggio

Il 31 scorso, alle 11.45, sono partiti per frequentare il Corso di Capi Centuria a Roma, i capi squadra avanguardisti Ruggero Saccavini e Arturo Bosco. Con lo stesso treno sono pure partiti per il Campeggio «Dux» gli avanguar-disti Adolfo Pontoni, Bertolino Cosmar, della frazione di Orza-no; Vittorio Codermaz e Serafino Serafini della frazione di Zi-racco.

Alla stazione, a salutare i par-tenti si trovavano il Podestà, ed il Commissario straordinario del-l'Opera Balilla. Il Podestà ha ri-volto ad essi brevi parole di sa-luto, spronandoli ad adempiere ai loro doveri con volontà e disci-plina, invitandoli poi a rivolgere un devoto pensiero al Duce per il cui volere le novelle generazioni della Patria ricevono, a traverso la nobile istituzione dell'Opera Balilla, quei sani insegnamenti fi-sici e morali, che li renderanno degni soldati di domani.

I partenti hanno inneggiato con entusiasmo al Duce ed all'O-pera Balilla.

Il locale comitato dell'O. N. B. quest'anno ha fatto il possibile, perchè un numero maggiore di a-vanguardisti di quello richiesto fosse inviato al Campeggio, per dar modo anche agli organizzati delle frazioni di parteciparvi.

Nella Società Aurora

Sabato scorso, nella sede del Dopolavoro, si è svolta l'assem-blea annuale dei soci della Socie-tà Sportiva «Aurora» per la nomi-na delle cariche per l'anno spor-tivo 1934-1935.

Prima di passare alla nomi-na, il Presidente del Dopolavoro, Vittorio Morandini, ha fatto am-pia relazione dell'attività svolta dalla squadra sportiva «Aurora» nel decorso anno. Ha poi rivolto un ringraziamento a tutti coloro che si sono volontariamente pre-stati per il migliore incremento della squadra.

Sono risultati eletti i seguenti: Terzo Moreale, vice presidente; Domenico Masetti, cassiere; Lo-dovico Bertoni, revisore; Dante Virgilio, Aldo Varadi, Calisto Ci-bert, Liberale Visentini, Giovanni Pertssotti e Mio Osvaldo, consi-glieri.

ATTIMIS

Promosso cadetto

Apprendiamo che, in seguito agi esami sostenuti in Roma da-vanti l'apposita Commissione, il nostro capo centuria Vittorio Bin di Maurizio è stato promosso ca-detto con punti 95 su 100.

Tale affermazione è tanto più significativa in quanto che egli, che per insufficiente titolo di studio non avrebbe potuto essere ammesso agli esami, ha ottenuto lo specialissimo trattamento per meriti acquisiti durante lo svol-gimento del corso.

Rallegramenti.

GEMONA

Battaglione Camicie nere

Il Comando del 55.o Battaglio-ne Camice nere comunica:

Da vari Enti e privati datori di lavoro sono giunte al Coman-do del 55.o Battaglione Camicie nere domande tendenti ad ottene-re l'esonero dalla chiamata alle armi di Camicie nere definite in-sostituibili a determinate attri-buzioni.

Per evitare equivoci, ed inutile corrispondenza si informa che nessuna eccezione può essere fat-ta per la dispensa alla chiamata alle armi per addestramento, delle Camice nere precettate ap-partenenti al 55.o Battaglione Camice nere.

OSOPPO

Onorare beneficando

In morte della signora Giuseppina Leoncini ved. Di Toma, mancata giorni addietro improvvisamente all'affetto dei figli Ennio e geom. Umberto Di Toma, valorosi deco-rati, ing. Attilio e Domenico, sono state offerte L. 171 pro Asilo, L. 59 pro Congregazione di Carità, L. 41 pro Patronato Scolastico, L. 33 pro Opere Assistenziali, L. 10.90 pro O-pera Nazionale Balilla.

Le istituzioni beneficate ringra-ziano.

S. E. il gen. Graziani al Comune

S. E. il Comandante il Corpo d'Ar-mata di Udine gen. Graziani ha in-viato al Podestà il seguente tele-gramma: «Vivamente grato per sa-luto augurale dalla gloriosa Terra di Osoppo, ricambio cordialmente lei e cittadinanza beneaugurando grandezza Patria».

Ammasso grano

La Cattedra Ambulante di Agricol-tura di Gemona-Tarcento comunica di aver stabilito un deposito per l'ammasso del frumento in Osoppo. Gli agricoltori interessati possono portare in deposito il frumento.

Il raccolto dell'uva

Anche quest'anno nella zona di Osoppo il raccolto dell'uva è com-promesso forse a causa della pero-nospera. Dipenderà questa malattia dell'uva dal sistema di solforazio-ne. E' questo il secondo anno che il raccolto dell'uva viene seriamente compromesso.

Funebri

L'altro giorno si sono svolti i fu-nerali della settantenne Filomena Trombetta, madre del signor Silvio Trombetta, concessionario del ser-vizio automobilistico Osoppo-Gemo-na. Condoglianze ai famigliari.

Gita dell'Operaia

Domenica 29 luglio la Società O-peraia di M. S. è stata in gita alle grotte di Postumia. A questa gita hanno partecipato una quarantina di soci.

Nella Colonia elioterapica

Nella Colonia elioterapica, che a-desso è in piena attività, le iscri-zioni sono andate sempre aumentan-do. Oggi la Colonia conta un bel numero di fanciulli bene assistiti dai nostri insegnanti.

Le vittorie dei tiratori osoppani

Nelle recenti gare provinciali di Moggio i nostri tiratori hanno in-dividualmente e collettivamente da-to prova della loro maestria. Il la-baro provinciale è ritornato ancora una volta ad Osoppo. Si sono se-gnalati nelle gare di Moggio: ing. Ferruccio Tissi, Crist Domenico, Di Toma Ennio, capitano Luigi Tele-sca, Verza Giovanni, Venchiarutti Carlo, Forgiarini Antonio, Pellegri-ni Sergio, Venturini Leonardo.

Ai nostri bravi tiratori, noti nei poligoni di Roma e della nostra Provincia, vivissime congratulazio-ni. Domenica 29 luglio, nel nostro Poligono si sono svolte le gare so-ciali annuali con ottimi risultati.

Concerto

Lunedì sera ha tenuto concerto nel piazzale Dante la fanfara dei Bersaglieri. Molta folla, adunata sul piazzale, ha applaudito le va-rie allegre canzoni e marcie.

Nell'O. N. B.

Parteciperanno al campo Dux e poi andranno a Roma i seguenti Balilla: Pietro Fabris di Alessandro; Valentino Trombetta di Pietro; Vit-torio Trombetta di Umberto; Adelchi Pellegrini fu Angelo; Donato Lenuz-za fu Gio. Batta, trombettiere.

Sposi

Si sono giurati fede di sposi, cir-condati dall'affetto e dalla simpa-tia di parenti ed amici, la signori-na Margherita Valerio e Federico Menis di Pietro. Ai giovanissimi sposi auguri.

* * *

Si sono sposati all'estero, in Alge-ria, Gelindo Zanetti di Gio. Batta e la signorina Pierina Lenuzza.

Auguri.

TREPPO GRANDE

Festa da ballo

Domenica 5 corrente avrà qui svolgimento una pubblica festa da ballo, per la quale saranno at-tuati un originale addobbo, una speciale illuminazione dell'am-biente.

La ben nota orchestra locale ha predisposto un vasto reperto-rio di novità.

RAGOGNA

Nella Congregazione di Carità

Ieri il sig. Domenico Gorizza fu Pietro da 26 anni presidente del-la nostra Congregazione di Ca-rità ha presentato in Municipio giuramento per conferma in tale carica.

98

L'istruzione premilitare obbligatoria

Le disposizioni per lo svolgimento dei corsi

In attesa che possa essere approvato ed emanato il nuovo regolamento sul reclutamento, il Ministero della Guerra ha ritenuto opportuno emanare una circolare per facilitare la consultazione di tutte le norme esecutive di carattere permanente per l'applicazione della legge sulla obbligatorietà della istruzione premilitare.

Premesso che l'obbligo della istruzione premilitare comincia per tutti i cittadini a partire dal 1.o ottobre dell'anno in cui essi compiono il diciottesimo anno di loro età e cessa con il conseguimento della idoneità al termine del secondo corso, si avverte che le liste dei cittadini obbligati alla istruzione premilitare si identificano con le liste di leva. Le persone che hanno l'obbligo di provvedere alla iscrizione di un minore ai corsi premilitari corrispondono un contributo di lire cinque per ciascun corso. Sono esonerati dal pagamento gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri.

Il Ministero della Guerra sovrintende alla istruzione premilitare a mezzo delle autorità militari dipendenti. Lo svolgimento dei corsi è affidato alla M.V.S.N. Gli istruttori sono scelti fra gli ufficiali, sottufficiali e graduati della Milizia, che siano muniti dello speciale «brevetto di istruzione premilitare».

Per i convittori di Collegio non militari è data facoltà ai comandanti di Corpo d'Armata di stabilire che le istruzioni si svolgano a parte, ma sempre con modalità analoghe a quelle degli altri corsi. Quando si manifesti la necessità di riunire per le istruzioni i convittori di più Convitti od Istituti, gli ufficiali istruttori determinano dove debbano tenere le prescritte lezioni.

I giovani obbligati a frequentare i corsi di istruzione premilitare, i quali siano iscritti alla Milizia per la difesa contraerea territoriale, riceveranno le relative istruzioni presso i Comandi di Legione. Per ciascun iscritto i Comandi di Legione compileranno un modello P. N. 1, che dovrà servire per tutta la durata dei corsi che l'iscritto deve frequentare.

Nel caso che un premilitare trasferisca la propria residenza, il Comando preposto alla direzione dei corsi della primitiva residenza ne darà comunicazione al proprio Comando di Legione o di Coorte autonoma, il quale trasmetterà al Comando di Legione o di Coorte autonoma della nuova residenza copia del relativo foglio P. N. 1.

Durante lo svolgimento dei corsi gli istruttori attribuiranno per ogni lezione a ciascun allievo un punto di condotta da 1 a 10. Non potrà essere dichiarato idoneo al passaggio al secondo corso, nè essere ammesso all'esame finale, ... che abbia riportato una media inferiore ai 6 decimi.

... stabiliscono quindi le esenzioni dall'obbligo di istruzione premilitare. Sono esenti i giovani affetti da infermità che possono essere al tempo della leva riformati senza visita da parte del Consiglio di leva. Sono esenti temporaneamente dall'obbligo della istruzione premilitare:

a) i giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre dieci chilometri dalla località dove si svolgono corsi premilitari;

b) i residenti all'estero;

c) gli affetti da malattie temporanee, i ricoverati in luoghi di cura o istituti di correzione o in luoghi di pena e i confinati;

d) i novizi degli istituti religiosi; gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia; i seminaristi; gli allievi interni di istituti cattolici, per compiere gli studi per le Missioni; i chierichi ordinati «in sacris», e i religiosi che hanno emesso i voti.

Sono esenti a tutti gli effetti dall'obbligo della istruzione premilitare: i giovani che abbiano appartenuto per almeno due anni scolastici ai collegi militari. Sono esenti dalla iscrizione al primo corso premilitare i giovani che abbiano appartenuto per un biennio agli Avanguardisti del l'Opera Balilla. Essi però hanno l'obbligo di sostenere l'esame di idoneità per la ammissione al secondo corso. Gli Avanguardisti i quali nell'ottobre dell'anno in cui compiono il 18.o anno di età abbiano cessato di appartenere all'Opera Balilla senza avervi appartenuto per un biennio, sono tenuti ad iscriversi al primo corso sotto le comminatorie di legge.

I capicenturia e cadetti Avanguardisti sono esentati oltre che dalla frequenza dei corsi premilitari anche dall'esame finale purchè nel febbraio dell'anno in cui compiono il 20.o anno di età risultino ancora appartenenti alla Opera Balilla. In caso contrario debbono sostenere l'esame finale. I diplomi di capocenturia e di cadetto devono ritenersi equivalenti a tutti gli effetti di legge alla dichiarazione di conseguita idoneità premilitare.

Gli allievi della Accademia fascista del Foro Mussolini sono esenti dall'obbligo della frequenza dei corsi premilitari durante la permanenza all'Accademia ed esentati anche dall'esame finale. Alla fine del primo corso gli istruttori incaricati dell'istruzione premilitare accertano la idoneità degli allievi al passaggio al secondo corso. I non idonei sono tenuti ad iscriversi nuovamente al primo corso. Il conseguimento della idoneità premilitare è accertato la termine del secondo corso in seguito ad esame da parte di commissioni nominate dai comandanti di divisione militare. Gli allievi non riconosciuti idonei all'esame finale sono tenuti ad iscriversi al secondo corso, purchè questo si svolga prima della chiamata alle armi della classe o contingente di leva cui il giovane appartiene.

Seguono le contravvenzioni alle disposizioni della istruzione premilitare. I direttori di azienda o datori di lavoro in genere che in qualsiasi guisa impediscano od ostacolino la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti sono passibili delle sanzioni di cui all'art. 198 del T. U.

L'assenza del lavoro per ottemperare agli obblighi della istruzione premilitare non può consentire al datore di lavoro ritenuta di sorta sul salario del prestatore d'opera quando il contratto preveda la corresponsione della retribuzione anche nei giorni festivi.

Le iscrizioni ai prossimi corsi

Il Ministero della Guerra ha disposto che i prossimi corsi autunno - invernali di istruzione premilitare avranno il seguente svolgimento:

Primo corso, inizio 7 ottobre, chiusura fine marzo.

Secondo corso, inizio 7 ottobre, chiusura fine gennaio.

Esami finali, al termine del secondo corso, 15 gennaio 1935 - XIII.

Hanno l'obbligo di iscriversi e frequentare il primo corso:

a) i cittadini nati nell'anno 1914, oppure nati in anni precedenti ed aggiunti sulla lista di leva della classe 1914 come rivedibili o rimandati per legali motivi i quali non abbiano ancora frequentato il primo corso senza esserne stati esentati o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito la idoneità per il passaggio al secondo corso;

b) i cittadini nati nell'anno 1915 che non abbiano ancora frequentato il primo corso o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito l'idoneità per il passaggio al secondo corso;

c) i cittadini nati nell'anno 1916;

d) i cittadini di cui alle lettere a) e b) che furono esentati dalla frequenza del primo corso per aver appartenuto per due anni all'Opera Nazionale Balilla, quali avanguardisti, che non si siano presentati agli esami di idoneità per la ammissione al secondo corso nella sessione di esami del dicembre dello scorso anno, e che non siano stati riconosciuti idonei.

L'iscrizione e la frequenza del primo corso da parte dei giovani, di cui alla lettera a); pur essendo obbligatoria, non potrà avere alcuna efficacia agli effetti della assegnazione a ferma minore, a meno che essi siano stati esentati da un corso di istruzione premilitare durante il biennio anteriore alla [illegible] della leva sulla propria classe.

Sono esentati dalla iscrizione e dalla frequenza del primo corso i giovani nati nel 1916 che abbiano appartenuto per 2 anni all'Opera Balilla, quali avanguardisti, ed abbiano frequentato le esercitazioni di detta organizzazione. Essi però hanno l'obbligo di sostenere l'esame di idoneità per la ammissione al secondo corso dell'ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

Hanno l'obbligo di iscriversi a frequentare il secondo corso:

a) i cittadini nati nel 1914 o negli anni precedenti e aggiunti alla lista di leva della classe 1914 come rivedibili o rimandati per legali motivi, i quali muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al secondo corso, non lo abbiano ancora frequentato senza esserne stati esentati, o che, avendolo frequentato, non abbiano conseguito la idoneità finale;

b) i cittadini nati nel 1915, che siano muniti della dichiarazione di idoneità per il passaggio al secondo corso;

c) i capisquadra degli avanguardisti nati nel 1914 che non abbiano conseguito l'idoneità agli esami finali dei corsi premilitari e siano stati ammessi a frequentare il secondo corso; i capisquadra degli avanguardisti sono dispensati dall'obbligo della frequenza dei corsi premilitari.

Ove però nell'anno 1935 compiano il ventesimo anno di età, sono tenuti a sostenere l'esame finale del secondo corso nella ordinaria sessione di esami che avrà luogo dal 15 al 31 gennaio 1935.

I capi centuria e i cadetti dell'Opera Balilla sono dispensati anche dall'esame finale, purchè ove compiano nel 1935 il ventesimo anno di età risultano appartenere durante la sessione di esame del gennaio 1935 all'Opera Balilla. In caso contrario dovranno sostenere l'esame finale.

Gli esami per gli appartenenti al secondo corso dovranno essere iniziati il 15 gennaio 1935 e dovranno venire condotti senza interruzione, con assoluta precedenza per i giovani nati nell'anno 1914 o aggiunti sulle liste di leva di detta classe provenienti da leve precedenti. Nessuna sessione suppletiva può essere concessa dalle autorità territoriali.

L'istruzione premilitare di pilotaggio aereo sostituisce, agli effetti dell'obbligo, l'istruzione premilitare contemplata dall'art. 99 del Testo Unico.

La direzione del corso di pilotaggio aereo è tenuta a comunicare, non oltre il 15 novembre, al Comando di Legione o Coorte della Milizia il nome del giovane.

I corsi premilitari nelle Colonie sono svolti alle dipendenze dei Comandi dei RR. Corpi truppe coloniali e ad essi sono applicabili tutte le disposizioni contenute nella presente circolare.

TARCENTO

Movimento forestieri

Nel mese di luglio u. s. si ebbe il seguente movimento di forestieri:

Italiani persone 278, presenze 3468; austriaci persone 13, presenze 45; germanici persone 2, presenze 23; ungheresi persone 2, presenze 2; marocchini persone 1, presenze 3; danesi persone 1, presenze 2; polacchi persone 1, presenze 3.

Totali: persone 298, presenze 3546.

Fra gli italiani presenti nel mese di luglio non sono stati calcolati più di 180 persone che abitano in villa propria per quasi tutto il periodo della villeggiatura.

Cine - varietà

Questa sera nel cine all'aperto del Ristoro sarà proiettato il film «Scampolo», preceduto da un'interessante rivista e del Giornale Luce. Seguiranno cartoni animati.

Nel Varietà debutto di una valente cantante eccentrica e nuova esibizione delle conosciute ed apprezzate Sisters White.

Lo spettacolo sarà intermezzato da scelti ballabili suonati dall'ottimo sawy Band.

Detto spettacolo si ripeterà anche sabato con altri nuovi numeri di varietà. Debutterà con tutta probabilità il balletto Dob composto di 8 ballerine.

I risultati della gara di bocce

Domenica, a Molinis di sotto, nel rettangolo di giuoco dell'osteria Gatti si è svolta una gara di bocce alla quale parteciparono ben 14 coppie.

Ecco la classifica dei vincitori: 1. premio: coppia Lirutti - Fadini di Molinis.

2. premio: Pellarini-Freschi di Molinis.

3. premio: Zotti-Paoloni di Aprato.

Buonissimo il campo di giuoco ed ottimo l'arbitraggio.

TRICESIMO

Brillante affermazione

Negli esami di Stato, dell'ultima sessione, per il conseguimento dell'abilitazione ad insegnare nelle Scuole medie, la signorina prof. Renata Steccati è riuscita classificata tra i migliori.

Questa cosa non ci fa meraviglia, perchè sono noti i brillanti risultati da lei ottenuti con gli alunni suoi nel R. Istituto Tecnico di Udine, nel testè chiuso anno scolastico.

I suoi concittadini, che sanno apprezzarla e per la cultura letteraria molto ampia e fine e per la singolare attitudine insegnativa, le augurano che risulti vincitrice anche nel concorso per tali scuole; quantunque sappiano che i concorrenti ai 20 posti di ruolo messi a concorso sieno centinaia, e che non pochi di essi abbiano parecchi anni di servizio più di lei.

CASSACCO

Gara di bocce

Alla fermata del tram di Montegnacco domenica .. agosto si terrà la più grande gara di bocce della stagione con ricchi premi in denaro. Tutti i giocatori del circondario sono invitati a parteciparvi.

In caso di cattivo tempo la gara sarà rimandata alla domenica successiva.

MAIANO

Recita all'aperto

Domenica 5 corrente i bravi filodrammatici del Dopolavoro di San Daniele, diretti dal valente artista Mario Marzoppini, accogliendo gentilmente l'invito delle autorità locali, presenteranno al pubblico di Majano una brillantissima commedia in tre atti.

La recita si svolgerà nell'ampio cortile dell'albergo centrale, dove si sta già allestendo il palcoscenico.

L'ottima filodrammatica sandanielese non è nuova a queste scene e certamente riporterà un altro grande successo, riconfermando quelle doti artistiche non comuni che la rendono uno dei migliori complessi filodrammatici della Provincia.

Il ricavato andrà a totale beneficio della locale Colonia elioterapica. Perciò dato anche lo scopo benefico, la popolazione di Maiano non mancherà di accorrere numerosa, sicura di passare una lieta serata e compiere nello stesso tempo un'opera buona.

PANTIANICCO

La festa di S. Luigi

Nella prossima domenica 5 agosto, il popolo di Pantianicco celebrerà con esultanza di fede, il cinquantenario della istituzione della festa di S. Luigi Gonzaga. Alla celebrazione prenderà parte il novello sacerdote don Franco Venuti, fratello del Vicario. Don Cecotti di Tomba, predica il triduo preparatorio ed il 6 corrente, giorno dell'emigrante, terrà il discorso ufficiale.

Domenica, inoltre, per la prima volta si terrà la giornata «Pro Seminario». Per la circostanza verrà un distinto e valente oratore. La cantoria eseguirà musica del Perosi.

Alla processione del pomeriggio presterà servizio il locale corpo bandistico che a sera, sotto l'abile direzione del maestro cav. Basciu, svolgerà il seguente programma: Sclausero: «S. Barbara» - Verdi: «La Traviata» - Basciu: «Capriccio» - Verdi «Aida» - Jones: «La Gheisa» - Boito: «Mefistofele» - Basciu: «Omaggio», fantasia caratteristica.

Vivissima è l'attesa della festa e grandi sono i preparativi.

AMARO

Nel Fascio

Il 1. agosto si tenne l'assemblea del Fascio per commemorare il 12. anniversario della sua fondazione.

L'assemblea che riuscì imponente per la totale partecipazione delle forze fasciste, fu una sobria rievocazione di opere compiute e si chiuse al canto di «Giovinezza» e con alalà al Duce.

La Colonia elioterapica

Funziona egregiamente per la prima volta quest'anno la Colonia elioterapica che accoglie 35 autentici figli del popolo. La delegata del Fascio femminile, con la collaborazione di altre donne fasciste e assieme col Segretario amministrativo del Fascio, presiedono con lodevole zelo, a tutte le operazioni. Gli ampi locali scolastici, con il cortile dei giochi annesso, e la sede del Dopolavoro si prestano egregiamente alla bisogna.

La vita in Colonia si svolge in perfetta e salutare letizia ed è opportunamente variata con giochi, gite e bagno nel vicino Tagliamento, sotto la vigile guida del camerata Rossi.

E' questa una delle istituzioni più tipicamente fascista e maggiormente apprezzata dal popolo.

Graduati O. N. B.

Sono giunti da Roma i graduati partecipanti al Corso graduati. Essi sono: Cadetto Remo Rainis, promosso con punti 100; — Armando Rossi p. 95 su 100 — Capi Centuria: Pacifico Jesse p. 85 — Melino Sticotti p. 90.

Per il campeggio «Dux» è partito l'avanguardista Giuseppe Zanella.

Gare atletiche fra Giovani fascisti e avanguardisti

Si sono svolte gare di atletica fra Giovani fascisti e avanguardisti con il seguente esito:

1. premio 100 metri: 1. Zoffo Gabriele, medaglia vermeille — id. 2. Remo Rainis, medaglia bronzo argentato — id. 3. Faustino Teed, medaglia di bronzo.

Salti: 1. premio Rossi Armando — 2. Faustino Pecol — 3. Leonardo Rossi — idem c. g.

Resistenza, 2000 m.: 1. premio Remo Rainis — 2. Leonardo Rossi — 3. Mainardis Faustino — Idem c. g.

Nel Dopolavoro

E' stato recentemente nominato vice presidente del locale Dopolavoro il camerata Daniele Rainis. Si confida che sotto la sua guida il Dopolavoro locale, forte di oltre cinquanta soci, riprenda, in pieno, la sua attività.

TERENZANO

I premi della lotteria

Domenica 29 luglio, in occasione della festa del Perdono, sono stati estratti i buoni della Lotteria organizzata da questa Sezione Dopolavoristica, a cura del presidente sig. Romano Carraria. Non tutti i premi estratti sono stati ritirati; all'uopo si porta a conoscenza degli interessati in possesso dei buoni: n. 2950, 604 e 1139 che i doni trovansi presso la sede sezionale di Terenzano, ove potranno ritirarsi sino al 15 corrente, verso presentazione del buono.

Trascorso tale termine i vincenti perderanno ogni diritto. I premi resteranno a disposizione della Sezione.

LATISANA

Estate latisanese

Domenica p. v. 5 agosto nella ridente frazione di Latisanotta il Comitato dell'Estate Latisanese organizzerà una corsa podistica su un percorso di circa 4 km.

Il successo ottenuto l'anno precedente fa prevedere che anche quest'anno la lotta sarà interessantissima e la partecipazione di alcuni elementi di Udine dà sin d'ora assicurazione che la corsa sarà bella ed elettrizzante.

Le iscrizioni si ricevono presso il negozio del sig. Leone Martin.

Visita alla Colonia elioterapica

Ricevuto dal Segretario del Fascio ha fatto visita alla nostra Coloénie elioterapica ieri nel pomeriggio l'Ispettore sanitario e vice presidente provinciale dell'O. N. B. dott. G. Accordini, accompagnato dal Podestà di Talmassons.

L'Ispettore sanitario ha visitato la Colonia Elioterapica, interessandosi vivamente del buon funzionamento e della perfetta organzzazione. Ha avuto parole di plauso per il Comitato, gli istruttori e per le signore e signorine che con vera passione di mamme si dedicano amorevolmente all'educazione e istruzione dei frugoli.

Il nuovo segretario comunale

Ha preso possesso della segreteria del Comune il sig. Francesco Barzotto, proveniente da Cordenons. Al nuovo funzionario la cittadinanza porge il benvenuto.

Neo cavaliere

E' stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia il primo capitano sig. Daniele Lanzanova. — Congratulazioni.

Festa da ballo

A Latisanotta domenica 5 agosto in occasione della tradizionale sagra si terrà una gran festa da ballo.

NOTE ECONOMICHE

Il notevole aumento delle società per azioni

ROMA, 2

Alla fine del 1932 esistevano in Italia 16.277 società, rappresentanti complessivamente un capitale di 49.650 milioni. Rispetto alle 3144 società, con 21.420 milioni attuali di capitale, esistenti al 1926 si ha un aumento del 423 per cento nel numero delle società e del 132 per cento nel capitale rappresentato.

Detraendo le 363 società, con 1902 milioni di capitale, censite al 31 dicembre 1932 e appartenenti a nuove Provincie, l'aumento resta sempre fortissimo, del 411 per cento nel numero delle società, e del 123 per cento nel capitale investito.

Un'altra caratteristica saliente è l'incremento delle piccole e medie società, incremento reso evidente dalle due cifre percentuali riportate più sopra, e cioè l'aumento del 132 per cento del capitale contro l'aumento del 423 per cento nel numero delle società.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

Limoni al cento da L. 5 a 8 — Prezzi per chilogramma: Mele da 50 a 90 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 165 — Pesche da 40 a 150 — Uva da 140 a 190 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 70 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 70 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 18 a 25 — Radicchio da 40 a 80 — Sedani da 20 a 30 — Spinaci da 20 a 30 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Prezzi per chilogramma: Mele da L. 0.60 a 1.20 — Noci comuni da 2.20 a 3.10 — Pere da 0.50 a 2.15 — Pesche da 0.50 a 2.15 — Uva da 1.80 a 3.10 — Aglio da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.25 a 0.50 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.90 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 0.90 — Insalata da 0.65 a 1.30 — Patate da 0.25 a 0.35 — Radicchio da 0.50 a 1.60 — Sedani da 0.25 a 0.40 — Spinaci da 0.25 a 0.40 — Verze da 0.25 a 0.40.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4 a 4.30; da 6 a 8 — Oche da 2.20 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.50 a 1.75; da 2.20 a 2.60 — Polli da 4.50 a 5; a 8 — Tacchini da 3.50 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 76 a 82 — Granoturco giallo da 72 a 75; idem bianco da 68 a 72 — Cinquantino da 62 a 65 — Segala da 52 a 55 — Avena da 32 a 42.

Legna, carbone e foraggi

(Braida-Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 8 a 9 — Erba spagna da 9 a 12 — Paglia da 11 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 7 — Carbone legna da 18 a 19.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Maiali da latte entrati 180, venduti 140 da L. 45 a 75 per capo — Maiali d'allevamento entrati 11, venduti 4 da L. 110 a 160 per capo — Pecore entrate 12, vendute 10 da lire 30 a 45 per capo — Agnelli entrati 1, venduti 1 a L. 2 al Kg.

Vacche entrate 96, vendute 42 da L. 120 a 190 al q.le a peso vivo; id. da L. 148 a 1175 per capo — Giovenche entrate 18, vendute 11 da L. 675 a 1115 per capo — Vitelli nostrani entrati 17, venduti 17 da L. 300 a 330 al q.le a peso vivo — Cavalli entrati 37, venduti 8 da L. 490 a 1250 per capo — Muli entrati 12, venduti 4 da L. 250 a 400 per capo — Asini entrati 6, venduti 1 a L. 127.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 2	MILANO 2
Rendita 3,50 olo	86.10	86.15
Pr. Conv.	86.47	86,30
Obbl. Ven. 3,50	93.60	93.27
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100,65	100.55
B. T. n. 1940	106.55	106.55
B. T. n 1941	106.90	106.90
B. T. n. 1943	101.35	101.20
B. d'Italia	—	1590
Comit	965,—	965.—
Credito Italiano	620,—	620,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	205.50
Edison	665.—	663.50
Fiat	—	268.50
Cascami seta	—	235.—
Snia Viscosa	—	257.50
Terni	165.—	166.—
Cosulich	16.50	17.25
Assic. Generali	3390	—
Riun. A.	1940	—
Riun. B.	1860	—
Assicurat. Ital.	535.—	—
Francia	77.05	77.05
Londra	58.91	58.91
Svizzera	381,—	381,—
New York	11,69	11.69
Berlino	—	458.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.60
Spagna	—	159 80
Praga	—	4[illegible].75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2 - 8
st. Ricostr. Ind. s. S,T,E,T, 4 olo	503.50	508.—
Op. Pub. IRI 4,50	501.25	501.—
„ „ Elfer 4,50	502,25	502.75
Pubbl. Util. 6 olo	506,50	507,—
id. s. tel. 6 olo	505 75	506,—
Cr. Nav. 6,50 olo	512,50	512,50
Edison '31 - 6 olo	506,—	506,—
Emiliana 6 olo	505,50	505 50
Mer. Elett. 5 olo	501,—	502,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	504,—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Cronache sportive

Gara provinciale di nuoto per Giovani fascisti

Domenica ventura 12 corrente alle ore 16 avrà luogo in Cervignano del Friuli, indetta dal Comando Federale ed organizzata dal locale Fascio Giovanile di Combattimento, una riunione natatoria col seguente programma:

Stile libero: m. 50 — 100 — 400 — 800 — A rana m. 100 — Sul dorso m. 50 — Tuffi da m. 3.

Alla manifestazione possono partecipare tutti i Giovani fascisti della Provincia nati negli anni 1916 - 1913. La manifestazione assume particolare interesse perchè serve di selezione provinciale per la scelta dei nuotatori che il 1. settembre partiranno per Bari per rappresentare il Comando Federale di Udine ai Campionati nazionali.

Ogni concorrente dovrà essere munito della carta d'identità e del certificato di nascita.

CICLISMO

Manifestazione di propaganda a Reana

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Reana del Roiale, allo scopo di rendere più diffuso fra i giovani lo sport ciclistico, organizza e indice, per il giorno 2 Settembre prossimo venturo, una grande manifestazione ciclistica di propaganda riservata ai Giovani fascisti regolarmente iscritti e provvisti della speciale tessera della Federazione ciclistica italiana.

La manifestazione sarà curata in modo speciale dal lato organizzativo e tecnico e la scelta del percorso sarà in ogni modo adatta alla caratteristica speciale della gara, che avrà il privilegio di chiamare alla partenza una foltissima schiera di Giovani fascisti che per la prima volta tentano l'affermazione.

E' stato approvato di massima di escludere dalla gara quei concorrenti che abbiano ottenuto nelle passate competizioni il piazzamento al primo e secondo posto.

Questa esclusione si è resa necessaria ai fini di richiamare l'attenzione di molti Giovani e incitarli a tentare le sorti in una magnifica competizione di propaganda, che avrà certamente l'adesione generale di tutti i Comandi dei F. G. della Provincia.

A suo tempo sarà pubblicato il relativo regolamento e sin d'ora si precisa che le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire due, si riceveranno alla sede del Fascio e presso la vicina trattoria Marcuzzi a partire dal giorno 16 agosto 1934 e si chiuderanno alle ore 24 del giorno 1. settembre 1934. I Giovani fascisti sprovvisti della speciale tessera della Federazione Ciclistica Italiana dovranno presentarsi alla partenza muniti di due fotografie formato piccolo. Il costo della tessera è di L. 2.

La gara è già stata approvata dalla F. C. I. ed il relativo regolamento ha avuto il necessario nulla-osta. Essa è dotata di premi ricchi e numerosi che verranno distribuiti dieci giorni dopo la gara, dopo gli accertamenti eseguiti da parte del Commissario della F. C. I. per la Provincia di Udine.

Per eventuali schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'incaricato presso la sede del Fascio di Reana.

ATLETICA LEGGERA

Gare di 1500 e 3000 metri per Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti nati negli anni dal 1913 al 1916 che intendono partecipare alle gare di selezione per i Campionati nazionali nelle specialità 1500 e 3000 metri piani, sono invitati a trovarsi a Campo Moretti domenica 5 corrente alle ore 17 muniti del costume sportivo.

E' volata a Dio oggi 2 agosto alle ore 14 santamente come santamente visse

Ersilia Fasiolo mar. Bressan

d'anni 53, terziaria Francescana.

La piangono desolati e per Lei pregano il marito GIOVANNI BRESSAN, i figli NIVES, ELDA, dott. ENRICO, ARGIA, PIA, ITA, NINO; la madre ELISABETTA FASIOLO, il fratello don ONORIO, le sorelle MARIA e CELESTINA, i generi LUIGI cap. CATTANEO, ENRICO MIZZARO, VITTORIO TONINI, la nuora LINA SALVADORI, la nipotina LUCIANA.

I funerali seguiranno venerdì 3 agosto alle ore 17 dalla cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

UDINE, 2 agosto 1934-XII.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Il commiato del Segretario Federale di Ascoli Piceno

Il Segretario Federale di Ascoli Piceno ha presenziato presso la Federazione Fascista al ricevimenti del Segretario Federale.

Nel pomeriggio ha ricevuto presso la Federazione stessa il Podestà di Udine. In seguito con il Segretario Federale e con il Podestà ha reso omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

Ha visitato inoltre la Casa del Balilla.

Dopo aver ossequiato S. E. il Prefetto è ripartito per Ascoli Piceno, salutato alla stazione dal Segretario Federale e da altre autorità.

Elogio di S. E. il Prefetto per le Colonie elioterapiche

S. E. il Prefetto ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

« Le visite da me effettuate alle Colonie solari di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Cordovado e Casarsa e quella di ieri alla Colonia marina di Lignano, mi hanno dimostrato la meravigliosa efficenza dell'E. O. A. — A Lei in modo particolare voglio ripetere il mio vivissimo compiacimento. PREFETTO TESTA ».

FASCIO FEMMINILE

Iscrizioni alla Colonia Marina

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili comunica:

Dato il numero limitato di posti disponibili per il secondo turno della Colonia marina di Lignano, le fasciste e le Giovani fasciste che desiderano parteciparvi, sono invitate a far pervenire con sollecitudine l'iscrizione.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Ordine di servizio — Domenica 5 corrente alle ore 7.30 si presenterà presso questa sede per la normale istruzione la 124.a Batteria c. a. al completo di ufficiali e truppa.

Uniforme ordinaria. Le assenze saranno giustificate solo in caso di malattia, dietro presentazione di certificato medico.

La Colonia elioterapica del V. Gruppo Rionale

Il 1. agosto ha avuto inizio la Colonia Elioterapica organizzata dal Comitato Balilla del V Gruppo Rionale « G. Gentile » che raccoglie un centinaio di Balilla e Piccole Italiane.

Abbiamo così nelle quattro colonie di Udine complessivamente 750 Balilla e Piccole italiane.

Figli di italiani all'estero reduci dalle Colonie

Stanotte alle 1.50 sono transitati per Udine i figli degli italiani residenti a Klagenfurt, Villaco, Vienna e Budapest, i quali — dopo il soggiorno nelle Colonie del Partito — ritornano alle rispettive sedi.

Alla stazione erano convenuti un rappresentante del Segretario Federale, il dott. Piacereani per il Fascio di Udine, il vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. con tutti gli ufficiali della Milizia addetti all'Opera stessa.

Ratifica nel Direttorio dipendenti Imposte consumo

In seguito a ratifica da parte delle superiori gerarchie, a collaborare con il Segretario Provinciale sig. Binsutti, vennero designati i seguenti membri formanti il Direttorio Provinciale:

Sambo Alfredo, ricevitore Consorzio Esercenti. Pasian di Prato, squadrista, appartenente alla Milizia, Segretario Politico di Taipana — Ponte Ernesto, ricevitore di Mortegliano, Comandante i Fasci Giovanili di Lestizza, iscritto al Partito — Arcudi Armando, direttore Imposte di Palmanova, combattente, decorato, ex maresciallo dei RR. CC., iscritto al Partito — Lenarduzzi Gio Batta, ricevitore di San Vito al Tagliamento, iscritto al Partito — Fabrizio Gino, direttore Imposte di Gemona, iscritto al Partito — Vianello Onorato, direttore Imposte Latisana, iscritto al Partito — Fiduciario dei Sindacati del Commercio di Latisana Menazzi Pietro, agente delle Imposte di Consumo, iscritto al Partito — Capello Luigi, ricevitore di San Giovanni al Natisone, iscritto al Partito.

Treno popolare per Grado
Domenica 5 agosto

Domenica prosima si sarà un treno popolare per Grado, prezzo del biglietto, classe unica, lire otto.

Le partenze da Udine saranno effettuate alle ore 6.30 o alle ore 8. Le partenze da Pontile Grado avverranno alle ore 20.52 o alle 22.4 con arrivo rispettivamente a Udine alle ore 22.7 e 23.40.

Festa scarpona a Valle di Soffumbergo

Domenica 19 agosto, a Valle di Soffumbergo, ad iniziativa di quel Vicario, tanto benemerito ed entusiasta sostenitore delle Associazioni Alpine Friulane, sarà costituito il Gruppo Alpini di Valle-Pedrosa e Costalunga, e sarà inoltre inaugurato il gagliardetto del Gruppo Escursionisti di Cividale, che, guidato dall'infaticabile ed appassionato della montagna, Cesare Blasig, converrà numeroso e compatto alla suggestiva cerimonia.

Fin d'ora sono pervenute varie adesioni di personalità e rappresentanze e tra esse ambita quelle di S. E. l'on. Manaresi e della Medaglia d'oro colonnello Esposito, comandante l'8 Alpini. Il capo Gruppo Alpini «Di Giusto» di Udine ha inviato un nobile messaggio, assicurando il proprio intervento. La festa scarpona, organizzata con tanta passione e cura, riuscirà certamente imponente e per il rito che s'andrà a compiere se per il concorso di autorità e rappresentanze di Armi Combattentistiche che converranno numerosissime nell'ameno paesello di Valle, dove il noto Pre' Antoni da oltre trentacinque anni, nelle sue modeste mansioni di curato, disinteressatamente e con singolare fede impegna tutte le sue vigorose energie a servizio e per il bene di quella brava e tenace popolazione.

Commemorazione al Pizzo Orientale del cap. Armando Bernardinis

Pel domenica 5 il Gruppo Alpini «Armando Bernardinis», la Società Alpina Friulana e la Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. organizzano una gita alla Forcella Cianalot e al monte Pizzo Orientale per degnamente commemorare l'eroica impresa compiuta dal compianto cap. Armando Bernardinis con i suoi alpini, il 30 luglio 1915. Così domenica si riuniranno sul M. Pizzo Orientale i vecchi e giovani alpini, nonchè gli appassionati della montagna per rendere omaggio al prode concittadino che seppe conquistarsi due medaglie di argento al valor militare e che il 29 agosto 1917 caddè combattendo da prode, per la grandezza della Patria, sulla Bainsizza.

Ora la sua salma riposa nel cimitero degli Eroi a Redipuglia. Anche quest'anno come per il passato gli alpini saliranno l'aspra vetta e nel silenzio dei monti ricorderanno l'eroica e indimenticabile impresa.

La gita sarà effettuata con comodo torpedone; la partenza è fissata per le ore 4 da Piazza Vittorio Emanuele con arrivo a Malborghetto alle ore 6. Partenza per la salita, ore 9.30 arrivo alla Forcella ore 10.30; arrivo in vetta, deposizione di una corona sul la lapide ricordo dell'epica gesta. Colazione al sacco, discesa libera; ore 18 partenza da Malborghetto con arrivo a Udine ore 20. Quota di viaggio lire 15.

Le iscrizioni si ricevono presso il Gruppo «Armando Bernardinis», l'Alpina Friulana, la «S.E.F.», e la Cartoleria Cremese via Cavour.

Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Grave incidente ciclistico

La trentaseienne Anna Maria Della Savia fu Giovanni, abitante in via del Cucco 6, cadendo dalla bicicletta mentre percorreva via Teobaldo Ciconi, riportò la probabile frattura malleolare della gamba sinistra.

Fu ricoverata all'Ospedale ove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Deliberazioni del Preside della Provincia
Lavori pubblici - Borse di studio - Assistenza

Fra le deliberazioni adottate dal Preside della Provincia onor. Tullio nob. comm. dott. Francesco nelle sedute dei giorni 4, 7, 14, 23, 28 luglio decorso, oltre a quelle che per la loro importanza vennero poi sottoposte alla ratifica del Rettorato nella seduta del 17 luglio stesso, meritano di essere segnalate le seguenti:

Lavori pubblici

Ha deliberato di provvedere all'esecuzione del terzo trattamento bituminoso del tratto della strada provinciale Ponte della Delizia San Vito al Tagliamento con una spesa di lire 27.000 ivi comprese le impreviste, affinchè i lavori mediante trattativa all'Impresa Marchioro cav. Vittorio alle stesse condizioni di ribasso dalla medesima ditta praticate per l'esecuzione del lavoro principale, eseguito nel decorso anno, e che ora torna urgente completare.

— Ha deliberato di provvedere alla riparazione del manto bituminoso della strada del Coseat con una spesa di lire 5000 affidandone l'esecuzione all'Impresa Pietro Trombetti di Osoppo appaltatrice dei lavori della manutenzione ordinaria della strada medesima.

— Ha deliberato alcuni lavori di sistemazione e di completamento della variante stradale di Terzo di Aquileia, per i raccordi ivi esistenti, con la spesa di lire 15.890,52 affidandone l'esecuzione per trattativa privata all'Impresa ing. Alvise Petrucco appaltatrice dei lavori della variante medesima.

— Ha disposto per l'innaffiamento della strada provinciale Palmanova-Cervignano nella volgente stagione estiva con la spesa di lire 2000.

— Ha deliberato concessioni stradali varie a favore delle ditte: Giovanni Sinicco da Pavia di Udine, Lino Serafini da Udine, Cooperativa Caseificio Turnario di Ronchis di Latisana e Consorzio di Bonifica «Corno».

— Ha deliberato di concorrere con la spesa di lire 1570, in ragione cioè di un quinto, nella spesa straordinaria sostenuta dalla Sezione di Tiro a Segno Nazionale di Tolmezzo negli esercizi 1932-1933.

Accasermamento corpi armati di polizia

Ha deliberato di provvedere alla riaffittanza dello stabile di proprietà del Comune di Aviano, adibito a caserma RR. CC. del Comune stesso per la durata di anni 9 e per l'annuo canone di lire 1928; alla riaffittanza dello stabile di proprietà della signora Angela Ceresa per la caserma Reali Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro per la durata di anni 5 e per l'annuo canone d'affitto di lire 2376; alla riaffittanza dello stabile di proprietà del Comune di Azzano Decimo, adibito a caserma RR. Carabinieri di quel capoluogo per la durata di anni 3 e per l'annuo canone d'affitto di lire 2244.

Borsa di studio Legato Pratense

Ha deliberato di aprire il concorso per il conferimento della Borsa di studio del Legato Pratense resasi disponible nel corrente anno.

Varie

Ha affidato alla Ditta Morandini Guerrino di Chiasiellis la fornitura del latte occorrente all'Ospedale Psichiatrico Provinciale per il secondo semestre corrente anno al prezzo di lire 55 all'ettolitro, ed alla Ditta Umberto Bortolussi di Codroipo la fornitura delle uova fresche occorrenti nel mese di luglio all'Ospedale stesso al prezzo di lire 250 al mille.

Assistenza pubblica

Ha deliberato di assumere l'assistenza rieducativa presso apposito Istituto di un sordomuto a totale carico della Provincia.

Ha disposto il ricovero nel locale Osperale Psichiatrico di numero 42 ammalati a totale carico della Provincia; di numero 11 ammalati con parziale concorso da parte delle rispettive famiglie; di numero 3 ammalati a carico di altre Provincie del Regno e di numero 3 dozzinanti nelle Ville di Salute annesse all'Ospedale stesso.

Ha concesso sussidi vari a domicilio a numero 7 alienati tranquilli poveri.

Ha infine adottato numerosi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi ai servizi generali alla manutenzione [illegible]ricati, alla polizia ed igiene, alle opere stradali, a liquidazione di spese ecc.

Notiziario venatorio

Approssimandosi il periodo della caccia va ricordato che dietro interessamento della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori italiani, il Ministero degli Interni ha concesso allo scopo di rendere più agevole e sollecito il rinnovo dei permessi di porto d'arme per uso di caccia, una speciale facilitazione.

All'atto della consegna anticipata, per il rinnovo, delle licenze di caccia, gli uffici preposti rilasceranno al cacciatore una ricevuta « la quale sostituirà a tutti gli effetti e fino alla data di scadenza » la licenza cui si riferisce. Sicchè sarà possibile provvedere al rinnovo senza essere costretti, come finora accadeva, ad alcuna interruzione dell'esercizio dello sport venatorio.

All'uopo risulta che la Federazione stessa sta in questi giorni provvedendo a fornire a tutti gli uffici di P. S. del Regno i moduli della ricevuta che sostituirà la licenza durante il periodo necessario per le pratiche di rinnovo in modo che la importante provvidenza potrà quanto prima entrare nella fase della sua pratica applicazione.

* * *

Un'altra buona iniziativa della Federazione, da segnalare per il carattere di pratica utilità è quella intesa alla divulgazione ed alla conoscenza delle legge e decreti per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia, contenuti nel Testo Unico del 1931. Tale iniziativa si è concretata in una speciale edizione del Testo Unico stesso, curata dalla F.N.F.C.I., in formato tascabile, nel più stretto senso della parola e con l'aggiunta di numerose nozioni indispensabili al cacciatore ed all'uccellatore.

* * *

Giustamente preoccupato dal ripetersi delle infrazioni alle norme vigenti circa l'epoca in cui è consentito l'abbrucciamento delle stoppie, ed in considerazione dei gravi danni che tali infrazioni arrecano alla selvaggina con grave offesa al patrimonio faunistico nazonale e dei legittimi interessi dei cacciatori, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha diramato una circolare a tutti i Prefetti del Regno perchè richiamino gli agricoltori al rigoroso rispetto delle norme stesse ai sensi dell'articolo 59 del T. U. delle leggi di P. S. e dei regolamenti di polizia rurale.

L'art. 59 T. U. citato dispone che tale abbruciamento non può essere effettuato prima del 15 agosto, salvo quanto dispongono i regolamenti locali.

I nuovi iscritti al Fascio di Udine

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica il seguente nuovo elenco di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione e sono stati accettati in data 31 Luglio 1933.

BERGHINZ VITTORIO fu Giuseppe, 7. 7. 1885 - Rappresentante
CHIARANDINI PIETRO fu Antonio, 27. 6. 1903 - Autista
COMESSATTI LINO, fu Giacomo, 27 4. 1902 - Farmacista
DI GIUSTO MARINO, di Carlo, 18. 11. 1910 - Fabbro meccanico
DE MARCO DOMENICO, fu Gioacchino, 7. 7. 1896 - Falegname
DE PRAMPERO CECILIO, fu Giuseppe, 25. 1. 1870 - Letterato
FALESCHINI DANIELE fu Luigi, 4. 7. 1892 - Ferroviere
MARINI GIULIO fu Simone, 5. 6. 1889 - Ferroviere
MIANI FELICE di Emilio, 9. 12. 1904 - Tipografo
PEVERINI ORAZIO fu Giuseppe, 15. 11. 1896 - Impiegato
SALVO CARLO fu Demetrio, 16. 12. 1902 - Ingegnere
SCHIRATTI GUGLIELMO di Pietro, 7. 8. 1901 Avvocato
VALENTINI TIZIANO fu Giacinto, 12. 10 1890 - Guard. FF.SS.

L'adunata nazionale dei bersaglieri
si effettuerà quest'anno a Milano

L'autunnale sagra nazionale dei bersaglieri, si terrà quest'anno a Milano nelle giornate del 23 e 24 settembre p. v.

L'annuncio che ne fu dato tempo fa ha suscitato un senso di orglioso compiacimento nei «piumati» milanesi e un fervore di iniziativo nella loro Associazione, che reca il nome glorioso di Luciano Manara. Essa rappresenta oggi uno dei più forti e attivi nuclei dell'organizzazione nazionale. Perchè anche i bersaglieri, ponendosi in armonia coi tempi, dopo la guerra trasformarono le loro organizzazioni in una salda unità, abolendo le autonomie provinciali e dando al movimento un carattere nazionale.

Tradizioni milanesi

E' quindi la prima volta che Milano ospita tutti i bersaglieri d'Italia e non può esservi dubbio che le accoglienze che essi troveranno colà non saranno da meno di quelle che fecero Napoli e Roma e Bologna. Milano ha un'antica tradizione bersaglieresca che risale lontano negli anni e si riallaccia a quel battaglione Volontari Lombardi che fu costituito e comandato da Luciano Manara e del quale fecero parte patrioti come Enrico ed Emilio Dandolo, ed Emilio Morosini. Esso scrisse la sua più bella pagina di eroismo alla difesa della Repubblica romana e tentò l'ultima disperata resistenza alle truppe francesi dell'Oudinot, a Villa Spada, dove l'eroico capo dei bersaglieri lombardi spirava tra le braccia di Emilio Dandolo.

Più tardi, raggiunta l'unità della Patria, Milano ospitò il «Dodicesimo» che ha ancora colà il Deposito. La capitale lombarda dunque ha una sua tradizione bersaglieresca e un posto nel cuore di tutti i bersaglieri. E lo si è visto appena diffusa la notizia che era stata scelta Milano per il concentramento nazionale del settembre. Alla presidenza della «Luciano Manara» sono giunte manifestazioni di affettuoso cameratismo da parte delle Sezioni consorelle con la promessa di larghissimi concorsi da tutte le parti d'Italia. Da qualche settimana il capitano Tenca ha concentrato tutta la sua fervida attività di presidente nella preparazione del grande avvenimento, coadiuvato dai camerati della consulta.

Tutte le glorie del bersaglierismo

L'adunata si svolgerà nelle giornate di domenica 23 e lunedì 24 settembre e il programma nelle sue linee generali ha ottenuto la piena approvazione del presidente comm. Melchiori. Si prevede presenti cinquantamila bersaglieri almeno, per la prima giornata. Treni speciali porteranno nella notte del sabato alla domenica le colonne provenienti da tutte le regioni d'Italia, mentre gli arrivi dalla provincia e dalla regione avverranno nella mattinata della domenica. Le singole sezioni saranno al momento opportuno informate dalla presidenza nazionale dell'Associazione delle formazioni dei treni e delle ore di partenza.

L'adunata vedrà presenti le figure più in vista del mondo bersaglieresco: dal Segretario del Partito, on. Starace — che come è noto è un bersagliere non solo di temperamento — ai valorosi generali che comandarono reggimenti di bersaglieri: da De Bono a Fara, da Corelli a Maggiotto. Saranno pure presenti i colonnelli che comandano attualmente i dodici reggimenti di piumati.

Una accolta di aristocrazia del valore, di eccezionali energie, espressione tipica dell'alacrità e dell'impeto della razza. Chi fu bersagliere un giorno lo sarà sempre, conservando una poesia nell'anima che diventa febbre nel sangue; e sempre il ricordo canterà con la voce delle fanfare, ridestando palpiti di giovinezza e sogni di gloria. Milano, che è città di impulso bersagliaresco, rivivrà con le vecchie e giovani fiamme cremisi giornate di entusiasmo e di canto e accoglierà gli ospiti col più fraterno cuore.

Il programma delle due giornate

L'adunata si aprirà con un grandioso corteo, che, partendo da Corso Sempione, percorrerà il Parco, per sfilare davanti alle autorità adunate di fronte al Castello. Quindi il corteo coi medaglieri, i vessilli e le sue cento fanfare proseguirà per via Dante e piazza del Duomo dove avverrà il concentramento per il discorso celebrativo. A mezzogiorno la «Luciano Manara» offrirà alle autorità un rancio nel salone della sua sede in via Foro Bonaparte.

Nel pomeriggio, alle ore 15, si svolgerà una grande manifestazione sportiva all'Arena con adunata di tutte le fanfare e la disputa di un incontro internazionale di «rugby» tra la squadra dei bersaglieri milanesi e una forte squadra inglese con la quale sono già state svolte le opportune trattative. Sarà un incontro sportivo di eccezionale importanza, poichè la squadra di giocatori di palla ovale che allinea la «Luciano Manara» è, come si sa nel mondo sportivo, fra le più agguerrite. La notizia dell'inclusione di questa manifestazione nel programma ha destato nei «rugbisti» bersaglieri, con vivo fervore di emulazione, il desiderio di concretare un'intensa preparazione, per conseguire le massime possibilità.

In serata sarà offerto ai bersaglieri uno spettacolo festoso al Lido, con fuochi artificiali, divertimenti e attrazioni e con una azione coreografica che rievocherà alcuni episodi di guerra.

La giornata del lunedì sarà dedicata a gite sui laghi per le quali saranno formati treni speciali e messi a disposizione i piroscafi. Ma prima le insegne con le rappresentanze si raccoglieranno davanti al Monumento ai Caduti per la celebrazione della messa.

La Sezione di Milano, alla quale è stato affidato l'onorifico incarico della organizzazione dell'adunata, ha trovato il più cordiale appoggio nelle autorità che le facilitano il compito non semplice di offrire una decorosa ospitalità ad un numero così imponente di persone. Il Podestà, duca Marcello Visconti di Modrone, ha acconsentito alla concessione della circolazione gratuita sulle linee tranviarie cittadine ai congressisti, mentre la Fiera Campionaria ha accettato di accogliere i bersaglieri nei suoi padiglioni.

Le colonne che giungeranno nella sera e nella notte di sabato alle Stazioni verranno condotte alla Fiera Campionaria dove i bersaglieri potranno passare la notte comodamente e dove potranno trovare anche il necessario conforto, poichè numerosi chioschi funzioneranno come quando la Città dei traffici è in piena efficenza. Con questo concentramento generale alla Fiera Campionaria, sarà facile al mattino formare il corteo lungo la via Domodossola per lo sfilamento davanti alle autorità.

La «Luciano Manara» ha un eccezionale impegno morale davanti ai camerati di tutta Italia, che le deriva dall'onore di avere quale presidente onorario della sezione Benito Mussolini.

I bersaglieri friulani

All'adunata nazionale suddetta, i bersaglieri friulani vi parteciperanno compatti: fanfara in testa e piume al vento.

E' desiderio della presidenza centrale, che le iscrizioni per la adunata siano chiuse entro il giorno 15 agosto.

I bersaglieri di Udine sono pertanto invitati ad inviare con sollecitudine la propria adesione, accompagnata dalle relative quote, al segretario-cassiere Odorico Tell, in via Savorgnana.

Si ricorda che all'adunata possono partecipare i parenti dei «bersaglieri», beneficiando di speciali facilitazioni e venendo così a trovarsi nella specialissima condizione di trascorrere due giornate indimenticabili fra le «fiamme cremisi» d'Italia, in una atmosfera di baldanza e di forza giovanile.

Cadendo dall'altalena

La piccola Renata Bottel di Giuseppe d'anni 4 dimorante in via Rivignano 17, cadendo accidentalmente dall'altalena, riportò una ferita lacera al cuoio capelluto. Accompagnata all'Ospedale fu ivi medicata dal dott. Minciotti e giudicata guaribile in otto giorni.

Bollettino demografico di UDINE
del 2 agosto 1934 - XII

Nati 5
Morti 8
Matrimoni . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Vanini Mario ebanista con Floretti Gioconda casalinga — Riedl Carlo impiegato con Selterlin Anna Maria civile — Chiarandini Angelino fabbro con Tosolini Ida casalinga.

Matrimoni

Pagani Aurelio falegname con Bartoli Sofia Prisca casalinga.

Morti

Paveglio Marianna in Paveglio figlia di Caterina di anni 67 casalinga — Bassi Giuseppe di Luigi di anni 50 facchino — Fasiolo Bressan Ersilia fu Giovanni di anni 5? civile.

Il Quartetto della gaiezza

Domani, Sabato, il Cecchini riapre per il consueto duplice spettacolo settimanale di Cinema e Varietà.

Allo schermo verrà dato una novità del West parlata in italiano: «I volontari della morte», con l'intrepido Ken Maynard; mentre sulle scene otterrà ottimo successo la Troupe di varietà: « Quartetto della galezza »; un complesso di comici artisti che faranno trascorrere un'ora di ilarità.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Riposo)

Ritrovi

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 21 — Danze e Varietà — Balletto Aurick.

Cinematografi

CECCHINI

(Oggi riposo)

SABATO e DOMENICA nuovo duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà.

IMPERO

LA SERVA PADRONA. Interpreti Arturo Falconi, Carlo Lombardi; Mariù Gleck con la partecipazione del baritono Vincenzo Bettoni e della soprano Bruna Dragoni. Novità parlata e cantata. Valide le rid. Ore 17.

EDEN

UN POPOLO MUORE — Colosso di novità parlato. Dramma passionale ed eroico con Ronald Colmann, Helen Hayes, Mirna Lay. — «SINFONIA A COLORI» di Walter Disney e Luce. Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-01

DIVAGAZIONI ESTIVE

Il freddo in agosto

Quando nella calura opprimente dell'estate si anela ad un po' di refrigerio, non si pensa che il freddo, oltrechè rappresentare un sollievo per noi, possiede un valore straordinariamente grande, sotto il punto di vista economico, per la conservazione di molte sostanze e in particolare di quelle che servono come alimento.

L'estate è il periodo dei più facili ammaloramenti e delle più rapide decomposizioni di tutte le vivande. Le nostre donne di casa, che vedono i cibi alterarsi nello spazio di poche ore, ne sono giustamente preoccupate e possono saperne qualche cosa.

Le alterazioni delle sostanze organiche avvengono in conseguenza dello sviluppo entro di esse di piccolissimi esseri viventi: la dimostrazione data da Pasteur colle sue famose esperienze è oggi bene acquisita anche dalle menti popolari. Ed è interessante aggiungere che le alterazioni non sono dello stesso tipo nelle diverse sostanze: ad esempio, le sostanze zuccherine danno luogo ad un processo particolare di fermentazione, mentre invece le sostanze albuminoidi, come la carne, sono soggette ad un altro processo detto di putrefazione.

I germi amano il caldo

I germi hanno bisogno per svilupparsi di aria, di acqua e di nutrimento. Il nutrimento, come è facile immaginare, essi lo trovano in abbondanza nelle sostanze stesse. Quanto all'aria ed all'acqua, si tratta di elementi che pure in genere non difettano. Anzi a questo proposito si può osservare che già in antico si era constatato che togliendo l'aria e l'acqua, le sostanze si alterano assai meno facilmente. I cibi essiccati si conservano di più, appunto perchè manca l'acqua per lo sviluppo dei germi. Anche la salagione — il cui potere conservativo è ben noto a tutte le nostre donne — agisce allo stesso modo: e cioè il sale, avido di acqua, si combina con essa determinando un parziale processo di prosciugamento delle sostanze.

Altro fatto curioso è questo: che quando l'acqua difetta nelle sostanze è più facile lo sviluppo delle muffe che non quello dei germi della putrefazione o della fermentazione. Così, ad esempio, la carne parzialmente essiccata ammuffisce più facilmente anzichè putrefare.

Ma il fatto che l'estate determina il più rapido ammaloramento consiste nella temperatura più elevata. I germi amano il caldo; la temperatura più alta li fa pullulare a milioni: il freddo e il gelo invece li paralizzano, senza tuttavia ucciderli, e ne impediscono la riproduzione. Ormai è cognizione banale che anche nel ghiaccio si trovano dei germi: ma essi sono in uno stato di vita latente, non possono cioè riprodursi e moltiplicarsi.

Da quanto si è detto, è facile capire la grande importanza che il freddo può avere per la conservazione delle sostanze organiche. Il freddo impedisce che i germi, i quali si trovano originariamente nelle sostanze in numero limitato vi si possano moltiplicare e possano produrre le reazioni chimiche che determinano l'alterazione delle sostanze stesse. Perciò queste si conservano immutate. Ecco la spiegazione di quell' apparente miracolo della conservazione indefinita. Nei frigoriferi si possono trovare in istato di congelamento delle carni di animali macellati qualche anno prima benissimo conservate.

Una data che viene considerata memorabile nella storia del freddo, come mezzo di conservazione degli alimenti, è quella del 1799. Ecco la ragione. In quell'anno l'esploratore Pallas, visitando la costa settentrionale della Siberia presso la foce della Lena, poteva venire in possesso dei resti di un gigantesco mammouth, che da diverse migliaia di anni era rimasto racchiuso entro i ghiacci eterni della regione. La specie a cui l'animale apparteneva aveva avuto tempo di estinguersi, mentre il cadavere del mammouth, che aveva avuto la strana ventura di poter fruire di questo naturale frigorifero, si era conservato tal quale. La carne era infatti in istato di perfetta conservazione, tanto che se ne cibarono abbondantemente i cani delle slitte, e lo stesso Pallas, se ne fece una bistecca che dovette rappresentare certo il più straordinario piatto di carne che mai uomo abbia avuto davanti a sè.

Una data memorabile

Chissà quante idee, sul valore del freddo come mezzo di conservazione, avrà suggerito questo fatto meraviglioso al fortunato esploratore. Ma i tempi non erano ancora maturi per una applicazione pratica del principio.

Un'altra data importante è rappresentata dall'anno 1884, quando cioè venne costruita in Europa la prima rudimentale macchina per la produzione del freddo artificiale.

Ma lo sviluppo della industria del freddo e la sua applicazione su larghissima scala si compendia tutto negli anni di questi secolo.

C'è chi ricorda benissimo i tempi in cui il ghiaccio, all'infuori della stagione invernale, era una rarità usata pressocchè esclusivamente per i malati, per i quali lo si estraeva avaramente dalle primitive ghiacciaie sotterranee. E in qual modo questo ghiaccio veniva prodotto e raccolto?

Quando ancora esisteva a Milano il vecchio Lazzaretto, si usava, nei giorni più rigidi dell'inverno, lasciare scorrere l'acqua della roggia sul prato interno, per raccogliere poi le lastre di ghiaccio, dopo avvenuta la congelazione. Ognuno può immaginare quante impurezze vi potessero essere contenute. Tanto che gli igienisti ne sconsigliavano l'uso a scopo alimentare nel modo più esplicito.

Oggi invece il ghiaccio artificiale, preparato con purissima acqua, può essere adoperato, sotto questo punto di vista, con perfetta tranquillità.

La conquista del freddo artificiale ha portato una vera rivoluzione nei sistemi di approvvigionamento alimentare. Essa ha reso possibile di sfruttare in località lontanissime le ricchezze di sostanze nutritive esistenti in certe regioni; così, ad esempio, le risorse delle immense mandrie bovine esistenti nell'America Meridionale. Trasportar in Europa gli animali vivi era, come è tuttora, praticamente impossibile; ma allora era pure impossibile far resistere le carni al viaggio. Tanto che i vasetti di estratto «Liebig» che ci portano il «consumè» di queste carni, rappresentarono un mezzo di utilizzazione commendevole. Ma ecco che con i bastimenti frigoriferi fu possibile portare anche la carne tal quale; nel 1885 vennero trasportati in Europa i primi quarti congelati di 84 buoi. Da allora i buoi congelati ci sono venuti a milioni.

Le stesse possibilità offre il freddo per lo sfruttamento in località lontane della nostra magnifica frutta.

Anche nell'economia domestica il freddo, come mezzo di conservazione delle sostanze alimentari, ha assunto una grande importanza. Un tempo la massaia, durante la stagione più calda, faceva tesoro della cantina, (che doveva fungere anche da dispensa. Con la diffusione del ghiaccio artificiale si moltiplicarono le piccole ghiacciaie, che rendono ottimi servizi. Oggi pare si vada iniziando l'epoca dei frigoriferi elettrici.

Sotto il punto di vista igienico, si può dire che un apparecchio di conservazione dei cibi e delle bevande, mediante il freddo, nella stagione estiva, deve ritenersi indispensabile per ogni famiglia. Esso evita gli sperperi ed anche gli eventuali pericoli che possono derivare da alimenti alterati.

Una questione di capitale importanza è quella della temperatura di questi piccoli apparecchi domestici. Per la conservazione di breve durata degli alimenti non occorrono temperature eccessivamente basse: niente freddo ad arrivare al congelamento: temperature di 10-12 centigradi, come si ottengono con le comuni ghiacciaie sono perfettamente sufficienti. In tal modo gli alimenti e le bevande che si tolgono possono essere usate subito, senza che si abbia a lamentare una freddezza eccessiva.

Una questione pratica che interessa le massaie riguarda la carne: esse domandano cioè se il processo di frollatura avviene egualmente anche se la carne viene conservata in ghiacciaia. Rispondiamo che tale processo si svolge particolarmente bene al freddo ed all'asciutto, per il fatto che si tratta di fenomeni che nulla hanno a che vedere con l'azione dei germi: per cui nelle ghiacciaie e nei frigoriferi, nei quali non si arrivi al punto di congelamento, la frollatura avviene ottimamente.

Anche il latte può giovarsi in modo particolare della ghiacciaia o del frigorifero. Poichè nel latte, anche pastorizzato, esistono sempre dei germi, i quali, pur essendo perfettamente innocui per l'uomo, possono però alterare il latte abbastanza presto, quando la temperatura favorevole permetta loro di moltiplicarsi. E' per questo che si consiglia di refrigerare il latte appena munto e cioè di portarlo a temperatura di 15, di 10, meglio ancora di 5 C., se ciò è possibile. Così pure, quando eventualmente il latte venga fatto bollire, è ottima norma farlo raffreddare rapidamente (ad esempio, mettendolo in ghiacciaia), e non lasciarlo a sè alla temperatura normale o peggio conservarlo caldo negli apparecchi thermos: ciò per il fatto che neppure la ebollizione è capace di distruggere tutti i germi, per cui quelli rimasti (detti germi termofili o resistenti al calore) possono in seguito svilupparsi, se la temperatura è loro conveniente, e alterare il latte.

Come ben si intende, non solo la carne ed il latte, ma tutti i cibi possono fruire dei vantaggi della ghiacciaia e del frigorifero. Cosicchè si può dire che l'industria del freddo ha portato vantaggi enormi nel campo alimentare, vantaggi che si ottengono sia in vasta scala con gli impianti grandiosi, sia in ogni singola famiglia coi modesti utilissimi apparecchj adatti per l'economia domestica.

L'orchestra sinfonica
in piazza Vittorio Emanuele

Ieri sera dinanzi al caffè Contarena ci è stato dato di udire le tanto accurate esecuzioni dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Vittorio De Sabata.

Il numeroso ed eletto pubblico che occupava i tavoli del Contarena, disposti su tutta l'area pubblica e la folla che assiepava le scale della Loggia e i marciapiedi circostanti hanno salutato con i più calorosi applausi ogni finale.

Il programma non è stato scelto forse con la maggiore sagacia, ma l'esecuzione da parte dell'orchestra è stata mirabile ed oltremodo lodevole.

Per martedì prossimo è annunciato il secondo concerto.

Mortale caduta d'un pompiere
da un'armatura in Duomo

Ieri sera, verso le ore 18, una mortale disgrazia è avvenuta nella Chiesa Metropolitana. Poco prima della suddetta ora, alcuni pompieri addetti ai lavori in muratura — lavori di restauro — ai lati dell'altare sito in Cornu Epistolae, stavano smontando l'armatura. Uno di essi, e precisamente il pompiere-muratore Renato Moratto d'anni 35, dimorante in viale Duodo, giunto all'ultimo piano verso terra, per ragioni non bene precisate, precipitava nel vuoto da una altezza di circa cinque-sei metri, andando a battere con la testa contro il pavimento.

Privo di sensi e tutto sanguinante al viso, il disgraziato pompiere fu prontamente soccorso e trasportato con la loro autolettiga sollecitamente accorsa, al Civico Ospedale. Quivi contemporaneamente giungeva pure il comandante del Corpo Civici Pompieri, il quale provvedeva a disporre quanto il pietoso caso richiedeva.

Il Moratto presentava gravissime lesioni alla testa ed in altre parti del corpo, percui il suo stato appariva disperato.

Infatti pochi istanti dopo, il disgraziato pompiere cessava di vivere e la sua salma fu trasportata nella cella mortuaria del Pio luogo.

Il Moratto apparteneva da circa dieci anni al Corpo dei pompieri e per la sua laboriosità, per la sua diligenza nell'esplicazione del compito affidatogli e sopratutto per la bontà, godeva la stima dei superiori e l'affettuosa benevolenza dei colleghi.

Alla vittima del lavoro volgiamo un pensiero reverente; alla desolata vedova, ai quattro figlioletti, sentite condoglianze.

La salma trasportata in Caserma

Alle ore 21.15 la salma del povero Moratto, ottenuto il «nulla-osta» dall'Autorità competente, fu trasportata nella Caserma dei Civici Pompieri ed ivi deposta nella sala convegno, trasformata in camera ardente.

Attorno alle spoglie del compianto milite del fuoco, si raccolsero tutti i colleghi con a capo il comandante cav. Cavaletti per tributare alla salma il reverente e commosso omaggio.

Furono poscia disposte le squadre dei pompieri che per turno veglieranno la salma.

L'infortunio d'un falegname

Ieri nel pomeriggio, il falegname Olimpio Tosoni fu Gabriele d'anni 22 da Nespoledo, mentre lavorava con la pialla, riportò una ferita alla falange unghiale del pollice della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Per il consumo del riso

Il tema ritorna a proposito sempre che si tratti di realizzare uno dei capisaldi della nostra economia: consumare prodotti italiani.

Che tra i prodotti italiani da consumare vi siano precisamente quelli della terra, è verità ovvia per tutti, e che tra essi prodotti il riso abbia da essere aiutato strenuamente dal consumatore, è argomneto fuori di discussione.

L'agricoltura nostrana si dibatte in difficoltà rese, ora, più aspre dalle barriere doganali altrui. Ai nostri prodotti agricoli, l'esportazione si mostra avversa, con limitazioni draconiane ed imposizioni d'ogni specie. Potremmo citare molti esempi a riprova delle preoccupazioni che assillano i produttori, ma preferiamo di restringere al riso le nostre parole incitatrici, essendo che, questo cereale forma oggetto di particolari sollecitudini da parte del Governo e vuole essere salvato da sicura rovina, a compenso delle mancate esportazioni sui mercati esteri, da un più numeroso consumo interno.

Pregiudizi moltissimi, d'ordine volgare, distolgono le massaie dall'uso del riso nel mangiare domestico, e neanche a farlo apposta, la scienza prova che il riso è un alimento prezioso alla salute dell'uomo.

Ma l'incitamento più autorevole a consumare più intensamente il nostro riso, lo ha dato il Duce col suo discorso ai medici fascisti in Campidoglio. Le parole del Capo hanno avuto, come dovevano, una risonanza vasta e profonda e subito si è provveduto, da chi di dovere, ad una organizzazione nazionale e locale intesa a favorire il consumatore con ogni miglior garanzia di prezzi e di qualità.

Risultati notevoli si sono già ottenuti con le varie iniziative attuate dall'Ente nazionale risi, fra cui, particolarmente nota, quella delle «autocucine» che percorrendo oltre 80 mila chilometri nelle strade assolate della Campania, dell'Abruzzo, della Puglia e, ora, della Sicilia, hanno portato la propaganda in tutti i centri del Mezzogiorno, illustrando praticamente alle masse come si prepara il riso e distribuendo 1 milione 500.000 ricettari ed opuscoli, centinaia di migliaia di razioni di riso cotto ed ingenti quantità di riso crudo.

Ma non basta. Il riso italiano, frutto degli sforzi e del lavoro di 23 mila aziende e di 500 mila lavoratori deve sempre più entrare nelle consuetudini alimentari degli italiani.

Se ancora vi fossero diffidenze ed incomprensioni verso questo ottimo prodotto della nostra terra, esse devono cadere di fronte alle nuove provvidenze adottate dall'Ente per tutelare i consumatori da frodi ed abusi che si erano manifestati in talune regioni.

Una delle cause dello scarso consumo di questo prodotto era concordemente indicata nell'offerta al pubblico di qualità scadenti e miscelate. Nei piccoli centri, specialmente erano posti in vendita risi comuni contenenti alte percentuali di grane spezzate, mentre le varietà pregiate venivano vendute mescolate con altre più scadenti, di diversa resistenza alla cottura.

Il consumatore, senza effettivo beneficio nel prezzo, era così privato della possibilità di gustare i risi italiani genuini, sempre più migliorati dai produttori, e che si erano imposti vittoriosamente in tutti i mercati dell'Europa, dell'Africa e dell'America come i migliori del mondo.

Con la nuova disciplina stabilita per le vendite dei risi tipici, i consumatori sono ora posti in grado di acquistare in tutto il Regno qualità di riso corrispondenti esattamente alle denominazioni adottate. Riteniamo utile dare qualche notizia su questi nuovi tipi di riso che il consumatore deve esigere a sua tutela perchè si tratta di prodotti genuini, commerciati in base ad apposite convenzioni stabilite fra le varie organizzazioni sindacali ed assoggettati al controllo dell'Ente nazionale risi. Come attualmente in commercio, i risi tipici sono raggruppati in tre classi: risi a grana lunga (Carolina), risi a grana grossa (Giganti) e risi a grana tonda (originari).

Tutte queste varie qualità sono poste in vendita nelle consuete preparazioni industriali e cioè: lavorazione di sola raffinazione (naturale raffinato), lavorazione con oleatura (oleato camolino) e lavorazione con brillatura (brillato).

La percentuale di grane spezzate nei risi tipici non supera il 3 per cento ed è pure rigidamente limitata la percentuale di grane gessate o vaiolate.

E' inoltre vietata qualsiasi coloritura artificiale.

Le denominazioni ufficiali adottate per distiguere i risi tipici, sono le seguenti:

Carolina imperiale, Carolina speciale, Carolina sublime, Carolina diamante, Carolina venata, Vialone sublime, Vialone superiore, Gigante sublime, oppure Maratelli sublime, Gigante extra oppure Maratelli extra, Gigante, oppure Maratelli, Originario extra oppure Originario.

La produzione dei risi tipici viene effettuata esclusivamente da industriali iscritti in apposito albo e la distribuzione viene fatta da commercianti all'ingrosso iscritti presso le varie Federazioni provinciali fasciste del commercio che hanno il compito di rifornire le «botteghe tipo» ove gli esercenti sono impegnati a vendere esclusivamente i risi tipici stessi.

Il consumatore, nel suo interesse, deve quindi effettuare gli acquisti presso questo «botteghe tipo», facilmente riconoscibili da una insegna di metallo, a fondo rosso, con bordi bianchi, nella quale è riportata l'iscrizione: «Ente Nazionale Risi — Risi tipici italiani — Rivendita autorizzata».

V'è una disciplina della produzione e del commercio del riso cui tende con ogni mezzo l'organo corporativo preposto a questa importantissima branca dell'agricoltura nazionale. Ma occorre che vi sia anche una integrale disciplina dei consumatori. Sono essi i direttamente interessati a che i provvedimenti che si esperimentano per la loro tutela abbiano effettiva ed integrale applicazione.

Pretendano quindi il rispetto della legge e segnalino agli organi competenti le eventuali evasioni, le possibili frodi, i non desiderabili tentativi di rendere meno efficace una difesa che deve essere condotta, per la propaganda del riso italiano e per il potenziamento del consumo, fino alla vittoria finale.

MEZZO SECOLO

3 AGOSTO

Gli ufficiali dei quattro reggimenti alloggiati a Pordenone durante il periodo delle manovre, stanno organizzando per la fine di agosto delle corse di cavalli sulle pianure fra Pordenone e Aviano. Sono in palio premi offerti dal Ministero della Guerra.

* * *

Sono noti i dati circa la produzione del carbone nel 1883: Gran Bretagna 154.184.300 tonnellate; Stati Uniti 76.184.000; Germania 48.698.000; Francia 8 milioni 909.000; Belgio 16.908.000; Austria-Ungheria 14.936.000; Russia 3.000.000; Indie e Giappone 2 milioni; Australia 2.170.000 ed il Canadà 4.416.000 tonnellate. Totale generale della produzione: tonnellate 340.506.000, delle quali il 45 per cento è dovuto alla produzione inglese.

LA CLESSIDRA

3 AGOSTO

CALENDARIO

Venerdì (215 - 151).

S. Aspremo; vescovo di Napoli, consacrato, secondo una antichissima tradizione, da San Rocco, dopo essere stato da lui prodigiosamente convertito, e morto nell'a. 89.

Altri Santi del giorno: S. Gregorio.

Domani: S. Domenica di Guzman; S. Agabio, S. Perpetua.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5.6 m.; tramonta alle ore 19 e 25 m.

La luna sorge alle ore 18 e 6 m. tramonta alle 1.38 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons; Gemona; S. Vito al Tagliamento.

Domani: Pordenone; S. Giorgio di Nogaro; Udine.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore); temperatura massima 29.8, minima 16.7; precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Il ciclone nord-orientale si è rapidamente portato sul mare d'Irlanda e interessa buona parte l'Europa. Le alte pressioni sono limitate alla penisola Iberica occidentale e alla Scandinavia settentrionale. Sull'Italia, la pressione è irregolarmente distribuita con leggera area di minimo sulle regioni settentrionali e saccatura lungo l'Adriatico che fa capo alla depressione stazionaria del mar di Levante.

Probabilità. — Condizioni di tempo pressochè stazionarie. Si avranno quindi annuvolamenti frequenti e alcune manifestazioni temporalesche sull'alta Italia. Cielo vario con qualche annuvolamento temporalesco nelle ore pomeridiane sull'alto Tirreno e lungo la catena appenninica settentrionale e centrale. Annuvolamenti pomeridiani sulle altre regioni. Venti moderati generalmente settentrionali presso le Alpi; deboli occidentali in Val Padana. Altrove prevalenza di correnti moderate tra sud e ponente e di venti locali. Temperatura in aumento. Mosso l'alto Tirreno; specialmente mossi gli altri mari.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II, — Ore 20.45: «La casa delle tre ragazze» operetta di Schubert e Bertè.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze — Ore 20.45: «Grand Hotel» fantasia radiofonica — Ore 21.30: Concerto sinfonico.

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — Ore 20.45: Il soldato millantatore, tre atti comici di Plauto.

Programmi esteri:

Sottens — Ore 20: «Andrea del Sarto», commedia in un atto di De Musset.

London Regional — Ore 21.15: «Violette selvatiche», operetta di R. Stolz.

Berlino — Ore 21.15: Concerto orchestrale, dedicato a Max von Schillings.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - Riso e fagioli - Anguilla al forno - Pesce fritto - Vitello - Polenta - Contorni.

Sera: Riso e patate - Pasta al burro e pomodoro - Omelette con o senza marmellata - Contorni.

ULTIME NOTIZIE

Fraternità dei combattenti con l'Aeronautica

ROMA, 2.

Stamane alle ore 10.30 al Ministero dell'Aeronautica la Medaglia d'oro De Cesaris, presidente della Federazione provinciale dei combattenti in Roma ha consegnato le tessere rilasciate ai militari ex combattenti in attività di servizio della R. Aeronautica. La cerimonia si è svolta nel salone degli eroi, alla presenza del gen. Valle, del Sottocapo di S. M. e degli ufficiali direttori generali e capi servizio al Ministero.

Nel consegnare le tessere la Medaglia d'oro De Cesaris ha pronunciato brevi parole di saluto all'indirizzo degli aviatori combattenti, a nome dei quali il gen. Valle ha vivamente ringraziato l'Associazione Nazionale Combattenti. La breve cerimonia è terminata col saluto al Re e al Duce.

La squadra navale ha lasciato Riccione

RICCIONE, 2

La squadra navale al comando del Duca di Genova ha lasciato stamane le acque di Riccione.

Il varo dell'incrociatore "Raimondo Montecuccoli,,

GENOVA, 2

Questa mattina alle 8 è stato felicemente varato l'incrociatore di medio tonnellaggio «Raimondo Montecuccoli». Questa unità ha le seguenti caratteristiche: dislocamento 6000 tonn., lunghezza m. 182, larghezza m. 16, armamento 8 cannoni da 152 mm., 6 cannoni da 100 mm., contraerei e navali, 4 tubi di lancio, apparato motore della potenza di 110.000 cavalli. Si prevede che questa unità possa sviluppare una velocità massima di circa 38 nodi.

Il Ministro della Lituania festeggiato a Mosca

MOSCA, 2.

Litvinoff ha offerto in onore di Lodoraitis, Ministro degli Esteri della Lituania, un pranzo alla fine del quale sono stati scambiati brindisi inneggianti alla amicizia fra i due Paesi. Al pranzo è seguito un ricevimento cui hanno assistito i membri del Governo e quelli del Corpo diplomatico.

Le opere dei concorsi indetti dalla Regina

ROMA, 2.

La Segreteria dei concorsi artistici indetti da S. M. la Regina avverte gli artisti che hanno partecipato al concorso che le opere da essi presentate saranno, a spese della segreteria medesima, restituite a domicilio nei primi di agosto. Gli interessati sono vivamente pregati di tenersi pronti per la ricezione delle opere stesse.

Settantamila israeliti hanno lasciato la Germania

BERLINO, 2 (per telefono)

Secondo le prime informazioni da fonte autorizzata settantamila israeliti hanno lasciato la Germania dopo l'avvento del nuovo regime.

Nel 1925 la parte di israeliti della popolazione germanica ammontava a 564.000 unità.

Otto nuovi primati di un aeroplano commerciale

NEW YORK, 2

Otto nuovi records sono stati stabiliti dal gigantesco aeroplano commerciale S. 42, che su di una distanza di 1243 miglia ha mantenuto la velocità oraria di miglia 157.62. I records stabiliti sono i seguenti: di velocità sulla distanza di 600 miglia senza carico e con carico di 1100, 2200 e 4500 libbre, come pure di velocità sulla distanza di 1200 miglia col medesimo carico. Tutti i records battuti erano detenuti da apparecchi commerciali delle compagnie europee. Il colonnello Lindberg era a bordo. (Radio Stefani).

Conflitto a Filadelfia tra la polizia e quattromila negri

FILADELFIA, 2

Trecento agenti di polizia sono venuti a conflitto con quattromila negri che si difendevano con bastoni, bottiglie e sassi.

Il conflitto è durato lunghe ore e non è terminato che sul far del giorno. Settanta negri sono stati arrestati. Un agente di polizia ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. Il conflitto è sorto in seguito all'arresto di una donna negra che aveva bisticciato con un droghiere perchè sosteneva che questo le aveva venduto dello zucchero sporco. (Radio Stefani).

Atti di sabotaggio nella ferrovia orientale cinese

MOSCA, 2

L'Agenzia «Tass» ha da Khabarovsk: Alla stazione di Pogranitchnaya ed anche ad altre stazioni la gendarmeria giapponese ha arrestato in questi ultimi tempi più di venti impiegati sovietici della ferrovia orientale cinese. Le cause di tali arresti sono sconosciute.

Secondo ulteriori informazioni nuovi arresti in massa di impiegati e di operai sovietici sarebbero in via di preparazione. Si crede che gli arresti facciano parte di un piano generale di disorganizzazione della linea orientale nella ferrovia orientale cinese, piano che viene realizzato con particolare energia in questi ultimi tempi da elementi giapponesi e da guardie bianche (proibizione di caricamento, scontri di treni, attacchi, arresti in massa e senza motivo, ecc.).

Questa attività distruttrice e provocatrice si è accentuata sopratutto in seguito al fatto che ultimamente in tutte le ferrovie giapponesi costruite in Manciuria è stata sospesa la circolazione dei treni a causa delle inondazioni e dal fatto che, malgrado tutte le difficoltà create dalle autorità locali, una parte delle merci viene diretta sulla ferrovia orientale cinese.

Forti temporali in Inghilterra e un violento incendio

LONDRA, 2

Durante la notte e stamane fortissimi temporali si sono scatenati su Londra ed in molte parti dell'Inghilterra. Il vento era fortissimo ed il mare molto agitato. Un battello di salvataggio di Plymouth è accorso in alto mare per ricerche di una nave di nazionalità ignota, che aveva inviato segnali di soccorso al largo della baia di Bigbury ad una ventina di miglia di distanza.

Nelle prime ore di stamane si è incendiata la palazzina del Reale Automobil Club nel parco di Woodcote ad Ebson. Il forte vento alimentava le fiamme. Numerosi gitanti che vi erano alloggiati hanno dovuto abbandonare la palazzina in abiti da notte. Nessuno è rimasto ferito. (Rado Stef.).

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli